

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

SCUola di Dono, nel Centro - Seconda edizione

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport 16 - Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Coinvolgere alcuni giovani motivandoli alla vita civile e solidaristica per richiamare nuovi donatori, soprattutto giovani, mediante la promozione del dono e di stili di vita salutare e partecipando a una ottimizzazione del sistema trasfusionale e di trapianti pubblico.

Obiettivo

Contributo alla realizzazione del Programma "Volontari in rete per il dono – Seconda Edizione" e coerenza con il contesto

obiettivo 3

- contribuire alla salute collettiva mediante l'insostituibile pratica del dono di sangue, emocomponenti, cellule staminali, necessari al sistema sanitario pubblico
- educare alla salute e al dono anche come prevenzione e adozione di stili di vita salutare, con attenzione ai comportamenti più a rischio e alle frequenti non idoneità dei giovani al dono

obiettivo 10

- ridurre le disuguaglianze seguendo le indicazioni del Centro Nazionale Sangue sulle compensazioni regionali e partecipando al registro nazionale dei donatori di cellule staminali emopoietiche
- offrire un'esperienza inclusiva e di parità
- coinvolgere, oltre a Roma, 15 sedi nelle città e cittadine del centro Italia e 13 nei piccoli centri dell'interno (<15 mila abitanti)

settore dell'educazione e promozione dei diritti del cittadino

- educare al **diritto** sancito dalla Costituzione (art.32) **alla salute**, a cure e interventi in cui il dono è necessario; diritto che può essere esercitato solo se i cittadini svolgono il loro **dovere di solidarietà** (art.2) con la partecipazione al dono.
- fornire a 71 giovani un'esperienza formativa qualificante, paritaria tra ragazze e ragazzi, di concreto impegno civile che dia una soddisfazione personale

Do No Significant Harm – DNSH

- rispondere alle richieste dei giovani di un **mondo più sostenibile**, in coerenza con lo spirito dell'Agenda 2030 e delle priorità riconosciute ai giovani nel Next generation EU e nel PNRR, e perseguire “una gestione equa e sostenibile durante l'intero ciclo di vita dei programmi e progetti che miri alla salvaguardia dell'ambiente”

In particolare, nel dettaglio, l'obiettivo si articola con coerenza con il Programma e il contesto:

- **Coinvolgere alcuni giovani motivandoli alla vita civile e solidaristica.** In un contesto territoriale favorevole alla partecipazione civica e sociale si intende offrire ad alcuni giovani l'opportunità di **inserirsi nella vita associativa** sperimentando articolate opportunità e collaborazioni con **partner territoriali e istituzioni** “vissute in modo prossimo e condiviso”. Si risponde all'interesse di partecipazione giovanile dei giovani e del valore del volontariato che assicura benessere e motivazione a chi lo pratica, **secondo le indicazioni del Piano Triennale** per cui “i giovani chiedono di essere inglobati nei processi democratici, nelle progettualità politiche” e “diventino cittadini resilienti e impegnati nella vita delle organizzazioni e istituzioni”
- **investire sui giovani** da parte delle Associazioni offrendo loro un **percorso formativo** avvalendosi anche di **professionisti esterni** per aiutarli a riconoscere le proprie competenze e a svolgere al termine del servizio un percorso con imprenditori e professionisti in grado di dare loro una lettura del mondo del lavoro di oggi e stimoli per una ricerca di lavoro attiva.
- **per richiamare nuovi donatori, soprattutto giovani.** Risposta a una domanda del sistema pubblico che necessita ricambio di donatori e maggiore disponibilità per richieste mirate di tipologie di dono: giovani come **focus** principale in quanto operatori attivi nella promozione e **target privilegiato** come studenti o coetanei destinatari del messaggio di coinvolgimento.
- **mediante la promozione del dono.** La promozione del dono, da riattivare anche nelle piccole sedi, è in linea con il settore del *Programma*, volto all'**educazione e promozione dei diritti del cittadino**, inteso come diritto alla salute della popolazione reso possibile dal dovere della solidarietà (art. 2 della Costituzione) praticata attraverso il dono.
- **e di stili di vita salutare** La frequente non idoneità alla donazione dovuta a stili di vita non adeguati muove a focalizzare un'attenzione particolare a campagne e comunicazioni su comportamenti di vita salutare, in coerenza con gli **obiettivi** dell'Agenda 2030 **3.a, 3.5,3.6** cui fa riferimento il *Programma*.
- **partecipando a una ottimizzazione del sistema trasfusionale e dei trapianti pubblico** Le regioni interessate, che effettuano le donazioni del sangue quasi esclusivamente presso i Servizi Trasfusionali pubblici, in un sistema di rapporti pubblico – associativo, rappresentano un buon esempio di integrazione, che va perfezionato e ottimizzato (sistema di informazioni tra Servizi Trasfusionali territoriali e Associazioni dei donatori, programmazione delle donazioni, comunicazione e campagne condivise, sussidiarietà mediante proprie risorse). Le Avis rappresentano il più ampio sostegno al servizio trasfusionale pubblico per quanto riguarda la provvigione delle donazioni necessarie ai consumi regionali soddisfacendo **l'obiettivo 3**. ADMO è l'unica associazione che si occupa dell'attività di informazione e reclutamento ad IBMDR di nuovi potenziali donatori di midollo osseo, garantendo l'attività di trapianto di CSE, inserite nei LEA.
- Quanto alle indicazioni sulla raccolta dettate dal Centro Nazionale Sangue **in merito alla cooperazione tra le regioni**, il progetto si inserisce nella strategia di compensazioni regionali seguendo gli obiettivi in una ottica nazionale. Le cessioni di emocomponenti (plasma) e l'impegno civico sono realizzate anche in ambito di cooperazione internazionale con donazioni o supporti tecnici a paesi extra europei, in linea con **l'obiettivo 10**.

Coprogettazione

Il progetto vede copertura di tutte le regioni del Centro Italia tramite le sedi di progetto **AVIS** e **ADMO**. Entrambe le associazioni condividono comunanza di valori e finalità associative che portano al raggiungimento dell'obiettivo comune.

Il progetto inoltre si inserisce a cavallo di **altri progetti del medesimo programma** presentato da **AVIS Toscana** e dal **CSV Lazio AVIS del Lazio**, cui le **sedi ADMO potranno collaborare sul campo**.

	ADMO	AVIS co- programmanti
TOSCANA		AVIS TOSCANA
UMBRIA		AVS NAZIONALE
MARCHE		AVIS NAZIONALE
ABRUZZO		AVIS NAZIONALE
LAZIO	ADMO	AVIS LAZIO con CSV LAZIO

*In viola le associazioni del presente progetto,
in blu altro Ente co-programmante*

Il **focus sui giovani** come protagonisti del progetto e come destinatari delle azioni di educazione risponde a un'esigenza di ciascuno degli enti coprogettanti che vedono la **necessità di rinnovo e inserimento di nuove energie e nuovi donatori tra i giovani**. La sfida del presente progetto è di dare maggiore spazio alla **componente propositiva dei giovani**, anche **inserendoli in una rete** che comprenda le diverse realtà in modo che le esperienze e proposte singole possano essere vagliate e valorizzate in un'ottica di maggiore riconoscimento ed eventuale adozione.

Nello specifico, rispetto all'obiettivo del progetto:

- Il **coinvolgimento dei giovani motivandoli alla vita civile e solidaristica** viene realizzata in modo analogo tra tutti gli enti, anche mediante la realizzazione di una **rete operativa e di confronto** tra i diversi giovani provenienti da tutte le diverse realtà.
- Il **richiamo dei nuovi donatori** verrà svolto principalmente dalle **sedi operative** sui territori, con il supporto di quelle di collegamento anche mediante le Consulte dei Giovani
- La **promozione del dono e di stili di vita salutare** verrà proseguito in modo **complementare** tra le sedi di coordinamento che propongono e materiali di comunicazione, campagne, progetti promozionali, relazioni con altre componenti sociali, e le sedi operative che realizzano gli interventi presso il territorio di riferimento
- L'**ottimizzazione del sistema trasfusionale e di trapianti pubblico** è raggiunto in modo **complementare** tra le sedi di coordinamento e programmazione delle donazioni, interlocutori con il sistema sanitario pubblico, e le sedi operative che richiamano e accolgono nuovi donatori e mantengono i rapporti con quelli attivi fino a organizzare l'attività donativa.

Indicatori (situazione a fine progetto)

Qui i valori degli **obiettivi** misurati dall'impatto del progetto e delle azioni svolte da 71 operatori volontari nelle 42 sedi e dai **risultati attesi** dalle azioni progettuali, indicati alla voce 5.1. I valori di partenza qui riportati sono indicati nelle tabelle alla voce del contesto. Dove sono assenti si intendono situazioni considerate in assenza del progetto di servizio civile.

Criticità o risorse territoriali (voce 7 del progetto)	Obiettivo del progetto	Indicatori		Valori		Fonti di verifica
				Da ¹	a	
Permeabilità alle proposte di impegno civile	Coinvolgere alcuni giovani motivandoli alla vita civile e solidaristica	N° di giovani coinvolti		/	80	
		Tipologia di soggetti del territorio con cui avranno contatti definiti da appositi partenariati : Servizio sanitario, Associazioni del dono, ONG, Università, Agenzie di comunicazione digitale, Società private.		/	5	Avis Nazionale Avis Regionali
		Altre tipologie di soggetti con cui entreranno in contatto: istituti scolastici, gruppi giovanili, Istituzioni comunali, Associazioni di Medici, CSV, enti del terzo settore, ecc.		/	6	Sedi di progetto
		Tipologia di eventi associativi cui parteciperanno i giovani: occasioni formative, assemblee, gruppi giovanili		/	3	Avis Regionali
		N° giovani che hanno opportunità a lavorare "in rete" con gli altri giovani colleghi				
		N° giovani che seguiranno un percorso di orientamento al lavoro gestito da un partner professionista			71	Avis Nazionale
		N° giovani che otterranno una attestazione delle competenze acquisite utili al loro percorso				
Richiesta del sistema pubblico di poter disporre di un alto numero di donatori disponibili	per richiamare nuovi donatori	Incremento delle persone contattate mediante i social:	Contatti Facebook (+5%)	114.330	120.00	Dati associativi Enti co-progettanti sedi comunali
			Contatti Instagram (+10%)	33.525	37.000	
			Nuovi canali social	13	16	
		N° persone raggiunte da iniziative informative sanitarie		16.300	16.500	
	N° persone raggiunte dagli eventi sul territorio (+5%)		76.500	80.000		
	N° donatori nelle sedi di progetto comunali AVIS incrementati come l'anno precedente		32.200	34.500		
Basso il saldo tra dimessi e nuovi iscritti al Registro IBMDR	soprattutto giovani	N° giovani contattati in Università o con iniziative dedicate (+10%)		5.100	5.500	
		N° giovani donatori AVIS presso le sedi comunali di progetto, incrementati dall'azione personale di coinvolgimento dei giovani in SCU		9.340	10.500	
		Potenziali donatori ADMO nelle regioni del progetto incrementati dall'azione dei 5 giovani in SCU		18.944	20.000	
potenziare il lavoro educativo nelle scuole	con la promozione del dono e di stili di vita salutare	N° studenti contattati mediante l'incremento delle iniziative nelle scuole (+5%)		23.950	24.000	
Necessità di ottimizzare il sistema di intercomunicazione tra sistema pubblico e associativo	E partecipare a una ottimizzazione del sistema trasfusionale e di trapianti pubblico	N° % di donatori che prenotano la donazione		76%	85%	Informazioni del sistema trasfusionale/ associativo
		N° sedi con prenotazioni della donazione inferiore al 50%		5	0	
Difficile equilibrio di autosufficienza, non raggiunto tutti gli anni a causa degli alti consumi presso una popolazione in invecchiamento e non numerosa	per rispondere ai quantitativi programmati	Raccolta sangue / adeguata alla popolazione: indice 40 unità / 1.000 abitanti	Marche Umbria Abruzzo	Superiore Superiore Superiore	Confermata Consolidata Consolidata	CNS, come da descrizione nel Programma
		Raccolta plasma / adeguata alla popolazione: indice 18 Kg / 1.000 abitanti	Marche Umbria Abruzzo	Superiore Inferiore inferiore	Confermata Incrementata Incrementata	

¹ I valori di partenza qui riportati sono indicati nelle tabelle alla voce del contesto. Dove sono assenti si intendono situazioni considerate in assenza del progetto di servizio civile

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Coprogettazione

Gli operatori saranno coinvolti all'interno di un progetto di macroarea geografica proposto da una **varietà di soggetti associativi di AVIS e di ADMO**, ciascuno con una particolarità dovuta alla propria storia associativa e al proprio contesto territoriale. Le associazioni proponenti intendono rendere questa molteplicità un'occasione di arricchimento per i giovani, condividendo e offrendo loro risorse umane, competenze, opportunità, possibilità di incontri virtuali e fisici.

- Già dalla **formazione specifica**, valorizzando per una percentuale fino al 50% la possibilità di effettuare alcuni moduli online, i giovani avranno la possibilità di **conoscere e incontrare voci differenti**, scelti per competenza e attinenza al miglior espletamento delle attività che andranno a realizzare. Anche per le **altre azioni comuni** del progetto (monitoraggio, riconoscimento delle competenze, incontro – confronto sul Programma, tutoraggio al lavoro,) i giovani volontari entreranno in contatto con figure formative provenienti da diverse realtà associative anche in realtà territoriali limitrofe che fanno parte dello **stesso Programma ma nel progetto del CSV Lazio o di Avis Toscana**, potendo arricchire la propria esperienza con angoli di visuali differenti.
- I giovani saranno inoltre stimolati ad essere propositivi, formando **una rete** virtuale su temi da loro scelti, **insieme agli altri giovani che partecipano al progetto**, per scambiarsi esperienze e fare proposte sui temi scelti.
- Il periodo di servizio porterà i giovani **conoscere meglio il contesto locale** mediante le numerose collaborazioni attivate dalle sedi sul proprio territorio e acquisendo una serie di conoscenze e capacità in diversi ambiti: da quello della comunicazione, a quello relazionale, a quello scientifico, a quello informatico.
- I giovani avranno modo di attuare il proprio servizio anche **in collaborazione con operatori di sedi differenti** dalla loro, e con azioni di **collaborazione tra le due associazioni AVIS e ADMO** nell'ambito della comunicazione, dell'educazione nelle scuole e nelle Università, della proposta ai giovani di partecipare alla donazione in entrambe le modalità, di collaborazione presso le Unità di Raccolta fissa o mobile di Avis.
- La coprogettazione si attua nella collaborazione all'interno della rete interna delle due Associazioni, in un coordinato **lavoro integrato tra i giovani che affiancano le sedi di coordinamento regionale e provinciali e quanti fanno servizio nelle sedi operative di progetto**, come viene precisato nelle descrizioni sottostanti.
- A tutti i giovani sarà chiesto di adottare, in linea con le indicazioni dell'Agenda 2030 che ispira il presente progetto, **comportamenti rispettosi per l'ambiente** nello svolgimento delle loro attività.

Attività degli operatori volontari.

A1 Partecipazione alla vita associativa e al contesto sociale

I giovani saranno inseriti nel contesto della sede **prendendo parte alle attività nei diversi campi**, dalla comunicazione, alla promozione sul territorio, alla comunicazione e alla cura dei rapporti con i donatori, avendo l'opportunità di acquisire competenze e conoscenze molteplici. Parteciperanno alla vita associativa per le occasioni che verranno loro proposte, dalle **assemblee** periodiche, **ai momenti formativi dedicati ai volontari associativi**, agli incontri su temi associativi e sanitari.

In particolare entreranno **in contatto con i Gruppi giovanili**, donatori e/o volontari che partecipano attivamente alle attività dell'associazione anche con ruoli decisionali e di responsabilità, con i quali realizzare iniziative e studiare strategie comuni di coinvolgimento dei giovani del territorio. Collaboreranno con loro per la creazione di nuovi Gruppi Giovani in sedi dove non sono presenti.

Inoltre durante le attività nel contesto di riferimento entreranno **in contatto con partner istituzionali, realtà sociali, enti profit della comunità di appartenenza** avendo la possibilità di instaurare conoscenze e una maggiore partecipazione alla vita del territorio.

OPERATORI COINVOLTI:

Tutti gli operatori in tutte le sedi di attuazione.

RUOLO:

Adesione attiva alle proposte della sede per inserirsi nel contesto associativo e partecipare attivamente alla comunità di appartenenza.

Saranno partecipanti per ricavarne opportunità formative

Si occuperanno attivamente dell'organizzazione delle iniziative

A2 Formazione generale e specifica

Gli operatori in servizio civile seguiranno un percorso formativo utile per la loro crescita sociale e civile e necessario a realizzare le attività. Dovranno **obbligatoriamente prendere parte** a tutte le giornate di formazione generale previste dal progetto e programmate a calendario. **Non potranno chiedere giornate di permesso** in occasione degli incontri formativi in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati dalla documentazione relativa.

Gli operatori che dovessero perdere una giornata di **formazione generale sono tenuti a recuperare la sessione** nelle apposite giornate di recupero programmate da Avis Nazionale. Anche per la **formazione specifica** organizzata dalle Avis Regionali con gli enti

OPERATORI COINVOLTI:

Tutti gli operatori

La formazione sarà erogata dalle sedi regionali, coordinata e monitorata da AVIS Nazionale

RUOLO:

Gli operatori volontari parteciperanno alle attività

coprogettanti, tutte le giornate formative obbligatorie cui il volontario dovesse mancare di partecipare, dovranno essere **recuperate entro il termine previsto dal progetto**.

Per ogni sessione formativa, i volontari sono tenuti a **recarsi puntualmente agli incontri formativi**. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all'attività di formazione in presenza saranno in capo ad **AVIS** e ad **ADMO**, anche per quanto riguarda le sessioni di recupero. Gli operatori che subentrassero a progetto avviato dovranno recuperare i moduli di formazione specifica con gli stessi termini, a decorrere dal loro inserimento.

Parte della formazione generale verrà svolta on line fino a un massimo del 50%. Per quanto riguarda la formazione specifica, la modalità online non potrà superare il 30% delle ore compressive previste dal progetto. Per tutti i percorsi di formazione AVIS Nazionale potrà avvalersi della FAD seguendo le indicazioni delle *Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori 31 gennaio 2023 e della Circolare del 31 gennaio 2023 coordinato con la Circolare del 26 gennaio 2024*. Gli operatori sono tenuti a partecipare con impegno e attenzione e a collaborare in modo attivo agli stimoli e alle diverse opportunità che possono venire da una diversa modalità formativa.

Gli operatori sono **tenuti a firmare i registri di formazione**. Dovranno giustificare eventuali assenze e motivarle sul registro di formazione con allegata documentazione. Gli incontri di formazione prevedono un **monitoraggio interno** per la **verifica degli apprendimenti**, in cui verranno loro proposti **esercitazioni e questionari** che gli operatori volontari saranno tenuti a svolgere e compilare.

A4 Incontro/confronto del Programma "Volontari in rete per il dono – Seconda Edizione"

Durante l'incontro di programma i volontari avranno il modo di riflettere in comune sull'esperienza del **Servizio Civile Universale inserito all'interno del Programma Nazionale "Volontari in rete per il dono – Seconda Edizione"**, richiamandone i valori fondanti e i diversi contributi dei progetti realizzati su tutto il territorio nazionale.

Durante l'incontro saranno seguiti da un esperto di Avis Nazionale sugli aspetti contenutistici e da un professionista dell'**Ente di Rete Forma Mentis**, e lavoreranno in gruppi per individuare **modalità per darne informazione alle comunità di riferimento** sul territorio di attuazione. Saranno stimolati a proporre modalità di promozione prendendo spunto da diversi **strumenti di comunicazione**. I prodotti risultanti dall'attività della giornata, previa supervisione dei responsabili della comunicazione, saranno utilizzati per le attività di **"comunicazione e disseminazione"** richiesti dal *Programma*. Da questa attività potrà nascere la campagna di comunicazione nazionale del servizio civile.

Già dalla formazione, e ancor più dopo l'incontro di *Programma*, i giovani saranno invitati a creare una rete di contatti per mantenere durante l'anno di servizio una comunicazione sui temi propri del loro progetto, su iniziative o idee originali e fattibili relative alla comunicazione giovanile, a eventi sul territorio, ai canali di comunicazione, ad altre loro proposte.

A5 Informazione alle comunità

I giovani saranno **coinvolti nelle iniziative di informazione alla comunità** di attuazione relativa al **progetto che stanno realizzando e al Programma nazionale** in cui esso è inserito. Parteciperanno alle iniziative di comunicazione anche **in continuità con il lavoro di gruppo** svolto durante l'incontro di Programma raccogliendone gli spunti e i prodotti che ne fossero stati confermati, e diffondendo in modo adeguato al contesto il materiale di comunicazione predisposto. Parteciperanno alla comunicazione e a eventuali iniziative anche come **testimoni dell'esperienza**. Durante la comunicazione delle azioni progettuali che stanno realizzando sarà anche possibile raccogliere **adesioni e nuove collaborazioni** allo svolgimento del progetto e ad eventuale partecipazione per la sua continuazione negli anni futuri con la **adesione di nuovi candidati** per bandi futuri.

I giovani avranno affinato alcune capacità comunicative attraverso le sessioni di formazione, l'incontro – confronto di Programma, il lavoro di "rete" collaborativa tra di loro.

A6 Accesso alle informazioni e gestione del servizio

Durante lo svolgimento del progetto, per facilitare l'accesso alle informazioni utili alla loro esperienza, i giovani si avvarranno di una **piattaforma on line** di gestione dei dati utili a svolgere il servizio. Potranno ricevere **servizio di sms**, quando necessario, una **bacheca di avvisi** visibile al momento dell'accesso, un **controllo del proprio monte ore** in tempo reale, i questionari di monitoraggio. La piattaforma è gestita dall'Ufficio di Servizio Civile di Avis Nazionale.

formative proposte seguendo con impegno le lezioni e prendendo parte attiva agli incontri interattivi

OPERATORI COINVOLTI:

Tutti gli operatori

RUOLO:

Partecipazione collaborativa e ideativa alle proposte con la possibilità di sperimentare il significato della rete di un programma nazionale, affinando le capacità di lavoro in team e ideando modalità di comunicazione.

I giovani saranno stimolati ad essere propositivi e a mettersi in gioco con idee da sottoporre ai responsabili sulla loro fattibilità

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori di tutte le sedi di attuazione presso le comunità di riferimento

RUOLO:

Il loro ruolo sarà di divulgazione e di partecipazione diretta alla comunicazione, con il particolare ruolo di testimoni diretti dell'esperienza in corso.

OPERATORI COINVOLTI:

Tutti gli operatori

RUOLO:

Agli operatori sarà richiesta responsabilità nel gestire il proprio servizio.

A7 Monitoraggio degli operatori

I giovani saranno accompagnati con un percorso di affiancamento e monitoraggio della loro esperienza relativo agli **obiettivi raggiunti** e al **grado di soddisfazione e inserimento** nel gruppo di lavoro. In sede regionale sarà loro comunicato il nome di una **figura di riferimento** come **“facilitatore”** cui rivolgersi in caso di eventuali chiarimenti, problematiche intercorse. Per monitorare il loro percorso sarà inoltre richiesto agli operatori:

a) **di compilare**, nei tempi programmati secondo i sistemi accreditati, i **questionari previsti dal sistema di monitoraggio** accreditato, in cui possano esprimere valutazioni e fare segnalazioni, con puntualità e responsabilità. Nell'ultimo questionario, che vale come **verifica finale**, sono tenuti a dare una valutazione complessiva all'esperienza.

b) Sarà richiesto inoltre di partecipare agli **incontri di monitoraggio** proposti, occasione di confronto, valutazione, segnalazione di soddisfazione e criticità con una persona esterna all'esperienza locale.

Gli operatori dovranno obbligatoriamente prendere parte alle giornate di monitoraggio previste dal progetto. Non potranno perciò chiedere giornate di permesso in occasione degli eventuali incontri in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati dalla relativa documentazione.

Tutte le giornate obbligatorie cui il volontario dovesse mancare **dovranno essere recuperate** entro il termine previsto dal progetto e potranno essere programmate da AVIS Nazionale anche in regioni diverse da quelle in cui l'operatore presta servizio. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all'attività di monitoraggio prevista dal progetto saranno in capo agli Enti di progetto, compresi i costi per la partecipazione alle giornate di recupero.

A 8 Riconoscimento e verifica delle competenze

Gli operatori saranno accompagnati in un percorso di riconoscimento delle proprie capacità, con momenti strutturati per il riconoscimento iniziale e la verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite durante l'esperienza.

Al termine del progetto gli operatori riceveranno una **attestazione delle competenze acquisite** durante la partecipazione alle azioni progettuali rilasciata dalla **Fondazione Campus**. L'attestazione rilasciata potrà essere utile nel futuro percorso lavorativo o di studio e potrà essere **inserita nel curriculum vitae** di ciascuno.

Durante il percorso, perciò, dovranno **obbligatoriamente prendere parte a tutti i momenti di riconoscimento e verifica** delle conoscenze e competenze acquisite previste dal progetto. Dovranno partecipare alle esercitazioni di verifica e rispondere nei tempi prestabiliti ai questionari proposti.

A 9 Percorso di orientamento al lavoro

Al termine di un'esperienza qualificante a livello sociale e formativo, agli operatori volontari sarà offerta la possibilità di riconoscere le proprie competenze per potersi orientare nel mondo del lavoro per il prossimo futuro. Verrà data loro la possibilità di perseguire una maggiore **auto consapevolezza delle proprie capacità** e del portato dell'esperienza fatta, ad acquisire strumenti per metterla a frutto, ad acquisire **alcuni strumenti** per presentarsi nel mondo del lavoro (curriculum, colloquio, ricerca sul web, ecc) e a orientarsi con una maggiore consapevolezza delle opportunità presenti nel proprio contesto, imparando ad **essere attivi nella ricerca e costruzione** del proprio futuro. Saranno seguiti nel percorso dai professionisti della **Fondazione Campus**.

B. Raggiungimento di nuovi donatori, soprattutto giovani

Ai giovani, nativi digitali per quanto riguarda la comunicazione con i coetanei, si intende affidare un importante ruolo di digitalizzazione della comunicazione e di renderla quanto più coinvolgente, accattivante, motivante soprattutto nei confronti di altri giovani.

Campagne di comunicazione

B1 I giovani parteciperanno alle attività di comunicazione degli enti coprogettanti. Inoltre, ideeranno **nuove modalità di comunicazione** a loro congeniali per realizzare spot, filmati da inserire su youtube, servizi, ecc. per attrarre un pubblico attento a queste modalità di comunicazione più giovanili. Agli operatori volontari sarà chiesta collaborazione per l'aggiornamento dei siti e dei social web regionali e in tutte le sedi l'inserimento continuativo di notizie, dati, comunicazioni necessari a renderlo uno strumento efficace e per l'individuazione di messaggi efficaci e da diffondere mediante i diversi canali.

OPERATORI COINVOLTI:

Tutti gli operatori

RUOLO:

Agli operatori sarà richiesto un ruolo attivo in occasioni create appositamente a loro beneficio. Partecipazione attiva nella valutazione dell'esperienza, capacità di ascolto, riflessione, messa in discussione e confronto. Capacità volte alla soluzione di eventuali situazioni di conflitto.

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori di tutte le sedi di progetto

RUOLO:

Partecipazione alle attività di verifica e di valutazione delle competenze teoriche-pratiche acquisite intese come opportunità per ciascun operatore volontario

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori di tutte le sedi di progetto.

RUOLO: I giovani saranno protagonisti di un percorso per loro attuato, con partecipazione personale

RUOLO:

RUOLO:

RUOLO:

Già in fase di formazione specifica, **si eserciteranno nella ideazione di proposte di messaggi adatti a contesti diversi** e a dare loro una forma visiva. Le loro proposte saranno vagliate dal referente della comunicazione della sede e dalla ditta **Dg-CO** con cui si è stabilito **accordo di partenariato**. I giovani operatori volontari saranno coinvolti nella **diffusione dei contenuti video con canali digitali, acquisendo maggiori competenze relative** alla diffusione di spot tv e radio, di scatti fotografici disponibili in diverse varianti (manifesti, A4, copertine, dépliant, banner e immagini per social); nella **gestione dei siti, anche** attraverso un solo back end, acquisendo mediante la collaborazione con professionisti esperti maggiori competenze digitali e nell'utilizzo dei **social media**.

Gli operatori parteciperanno, a seconda delle regole di partecipazione sociale, alla **distribuzione** di materiale informativo, promozionale, gadget, materiale cartaceo per la promozione via stampa (locandine).

Parteciperanno alla **divulgazione delle campagne** lanciate a livello locale o coordinate a livello regionale o nazionale, tra cui quella sul **plasma** per informare la popolazione, soprattutto giovanile e femminile di questa possibilità e intercettare possibili donatori. Per la donazione delle **cellule staminali emopoietiche** parteciperanno alla divulgazione delle Campagne **ADMO** "Il tipo giusto", "Match it Now" e "MATCH FOR LIFE divulgando i contenuti elaborati a livello nazionale e ideando, sul solco nazionale, micro campagne locali dedicate alle communities di riferimento territoriale.

B2 Aggiornamento della comunicazione sui social

Gli operatori saranno coinvolti direttamente nella comunicazione via social, anche collaborando con eventuali professionisti incaricati. Saranno coinvolti nella ricerca di **nuove strategie di coinvolgimento**, maggiormente **accattivanti per il target di riferimento giovanile di cui sono parte attiva**. Saranno guidati e indirizzati dai volontari addetti alla comunicazione e da professionisti con i quali si sono stipulati appositi partenariati, come l'agenzia **Dam co** nelle Marche. Parteciperanno sviluppo e miglioramento dei canali social secondo le indicazioni proposte dalle sedi e descritte alla voce 5.1.

Parteciperanno alla creazione di brevi contenuti video, stories, immagini per realizzare un approccio narrativo e raccontando storie in modo che i giovani possano sentirle proprie, ma anche creando contenuti dinamici come interviste, dirette Facebook e webinar. Saranno incentivate le interazioni e il coinvolgimento di influencer delle comunità di riferimento per aumentare la visibilità e la potenza comunicativa.

B3 Eventi e visibilità

I giovani saranno coinvolti nell'organizzazione e nella partecipazione agli **eventi sul territorio** che aumentano la visibilità di **AVIS** e **ADMO** offrendo un **contributo informativo**. I giovani nelle sedi comunali AVIS ed operative ADMO realizzeranno direttamente gli eventi organizzandoli, o partecipando a iniziative di altri soggetti. I giovani in Servizio presso le sedi di coordinamento saranno di supporto alle sedi locali per il **coordinamento delle iniziative**, lo stimolo alla realizzazione di nuovi eventi, il supporto logistico e organizzativo. Potranno poi prendere **parte diretta nelle attività** organizzate dalle sedi comunali, poiché la loro presenza in quanto giovani è vissuta come mezzo di approccio e contatto per coinvolgere i giovani sul territorio.

B4 Coinvolgimento della popolazione giovanile

Ogni ente di progetto ha un radicato ventaglio di proposte per attrarre l'attenzione dei più giovani e coinvolgerli ai temi del volontariato, della salute e del dono. Ai giovani è chiesto di proporre iniziative, idee, percorsi, che possano coinvolgere i loro coetanei. Sarà chiesto loro di **ideare nuove iniziative rivolte ai giovani** ampliando i contatti, individuando nuovi bacini e ideando nuove modalità di coinvolgimento. Si dedicheranno **soprattutto i mesi estivi** al recupero delle iniziative all'aperto.

Lavoreranno in rete e in collaborazione con le **Consulte Giovani AVIS** regionali ed i giovani volontari **ADMO** e nelle sedi che sono intenzionate ad avvalersi di un Gruppo Giovani **si attiveranno per la loro costituzione**. Si intende proseguire **iniziative con altri centri di aggregazione giovanile**, come scout, Croce Rossa, Caritas, anche mediante diffusione video, materiale esplicativo, canali social e piattaforme on line o preparando eventuali iniziative in presenza quando possibili.

B5 Coinvolgimento di studenti universitari

La capacità comunicativa dei giovani operatori volontari sarà valorizzata nelle iniziative di informazione, comunicazione, *peer education* svolte presso coetanei universitari. I giovani volontari saranno diretti protagonisti delle iniziative di sensibilizzazione da svolgere mediante con **banchetti informativi, incontri, giornate di donazione dedicate**.

I ruolo dei giovani operatori sarà di **collaborare alla comunicazione associativa** con nuove proposte di strumenti e contenuti, partecipazione all'ideazione, organizzazione divulgazione dei contenuti.

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori di tutte le sedi di progetto

RUOLO:

Gli operatori avranno un ruolo propositivo rispetto a strumenti e canali, di partecipazione nella preparazione dei contenuti, di gestione diretta della comunicazione stessa.

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori di tutte le sedi di progetto a seconda del livello di competenza: in iniziative di coordinamento dalle sedi regionale e provinciale, o di diffusione e promozione nel contesto locale dalle sedi comunali.

RUOLO:

Il loro ruolo sarà ideativo ed organizzativo

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori di tutte le sedi di progetto

RUOLO:

Il loro ruolo sarà di lavorare in rete con altri giovani e di organizzare iniziative in comune o di proporre adatte alla sede di progetto in cui operano

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori delle sedi di progetto vicine a città universitarie:

Nelle **Marche** mediante l'apposito accordo di partenariato con **l'Università Politecnica delle Marche** che si impegna a favorire l'attività di promozione alla donazione del sangue svolta dai giovani in Servizio Civile, saranno favoriti a instaurare rapporti con le associazioni studentesche al fine di organizzare iniziative anche mediante spazi e ambiti ove distribuire materiale informativo. Continueranno le azioni più istituzionali di **AVIS**: in **Umbria** parteciperanno all'organizzazione di iniziative presso l'Università degli Studi di Perugia, con interventi di **informazione** dedicati agli studenti e poi **giornate di donazioni dedicate** all'Università presso il **Servizio Trasfusionale** che ha dato la disponibilità secondo l'accordo di partenariato stipulato. Gli incontri prevedono lezioni frontali gestite da personale sanitario del Servizio trasfusionale o un medico associativo. Anche in **Abruzzo** a si riproporranno, nelle modalità già dette, azioni informative e incontri scientifici presso le Università di Pescara e Chieti dalle associazioni coprogettanti.

In **Lazio** grazie al rapporto consolidato con il **SISM** (segretariato italiano studenti medicina) gli operatori **ADMO** svolgeranno attività di sensibilizzazione con conferenze dedicate, desk informativi presso gli spazi universitari ed eventi finali di iscrizione tramite la raccolta di campioni salivari.

B6 Ampliamento del bacino di potenziali donatori

Dove si attiveranno iniziative con **le Forze dell'Ordine**, i giovani parteciperanno all'organizzazione e saranno presenti alle iniziative. Saranno coinvolte le sedi che riusciranno a riattivare i contatti, tra cui quelli con i Carabinieri e con l'associazione di Polizia Stradale "Donatori Nati". Si concorderanno apposite giornate donazionali in modo da poter coordinare tutte le prenotazioni per le donazioni.

Quanto alle iniziative rivolte ai **turisti estivi**, i giovani saranno coinvolti nell'ideazione e nelle proposte per nuove iniziative, nella loro realizzazione e nella divulgazione dei messaggi con i diversi canali.

Rispetto alle **iniziative con gli stranieri**, i giovani operatori parteciperanno alle attività di divulgazione del materiale informativo e alla fase organizzativa di eventuali iniziative. In caso di eventi in presenza, il loro ruolo sarà di mediatori relazionali.

Perugia regionale e comunale; Provinciale Ancona, Comunale Montemarciano Provinciale Macerata, Regionale Abruzzo –Pescara, Comunale Pescara, Regionale Abruzzo sede di Chieti, **ADMO** Toscana, **ADMO** Lazio sede Roma, PTV, Umberto I e Viterbo
RUOLO:

Il loro ruolo sarà di diretta gestione delle iniziative, basate sulla capacità di comunicazione presso coetanei.

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori di tutte le sedi di progetto saranno impegnati in vario modo all'ampliamento dei bacini di riferimento

RUOLO:

Il loro ruolo sarà di ricerca e proposta di nuovi contatti, organizzativo e di partecipazione a iniziative di coinvolgimento, con una forte componente relazionale.

C. Educazione a una vita salutare e promozione del dono

C1 Educazione a stili di vita salutare

I giovani parteciperanno alle occasioni di informazione, comunicazione e organizzazione di eventuali iniziative tese a promuovere stili di vita salutarie. Parteciperanno ad azioni di comunicazione di dissuasione dal **fumo**, di progetti di educazione a una **guida sicura**, all'educazione sanitaria e **prevenzione femminile**.

In sede di formazione visioneranno i risultati dei progetti **BEST** e **RISE** realizzati da **AVIS** in alcuni istituti di Umbria, Marche e Abruzzo, per valutare metodologie, tematiche, possibili proposte da continuare ad adottare facendone progetti di comunicazione e educazione nelle scuole e presso i giovani per affrontare nelle scuole il tema delle corrette abitudini sessuali, motorie, alimentari; i temi dell'abuso dell'alcool e del fumo e degli stupefacenti, contrastare bullismo e *fake news* e educare al senso civico.

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori di tutte le sedi di progetto **AVIS** e **ADMO** saranno coinvolti: o mediante la comunicazione o la realizzazione di iniziative

RUOLO:

Gli operatori svolgeranno un ruolo informativo e saranno direttamente coinvolti in eventuali iniziative da svolgere di persona

C2 Educazione al movimento e iniziative sportive

I giovani prenderanno parte attiva alle iniziative che potranno essere attivate per educare **al movimento e allo sport**. Prenderanno parte, se vorranno, ai gruppi sportivi e alle competizioni. Daranno supporto nella fase organizzativa e prenderanno parte durante la realizzazione degli eventi. In occasione di incontri sportivi organizzati da altri enti parteciperanno anche agli stand informativi. Gli operatori **ADMO** parteciperanno alle attività svolte in sinergia con il CONI finalizzate all'educazione alla salute e promozione dell'attività motoria.

OPERATORI COINVOLTI:

Tutti gli operatori nelle sedi in cui gli eventi vengono attivati.

RUOLO:

Parteciperanno alle iniziative curando la fase organizzativa e presenziando direttamente

C3 **Prevenzione in occasione del dono**

I giovani saranno di supporto nel predisporre e **diffondere le informazioni** ai donatori su quanto concerne la prevenzione, le condizioni di idoneità alla donazione e all'iscrizione al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo, i possibili esami necessari o utili in caso di dubbi come quello del soggiorno in aree critiche. Informazioni come i rischi per il donatore e per il paziente, i costi del sistema dovuti a scarto di donazioni di sangue non adeguate, la conduzione di una vita sana anche come tutela della salute della donazione che valgono come consapevolezza del sistema pubblico e come **prevenzione della salute del donatore**.

I giovani daranno un supporto nella **cura dei siti e social** e **mezzi di informazione** e con adeguata formazione daranno **informazioni ai donatori** sulle opportunità di prevenzione adottate dalle **AVIS** e dalle **ADMO**

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori di tutte le sedi di progetto **AVIS** e **ADMO** le sedi a seconda del livello di competenza: di coordinamento regionale e provinciale, o di effettuazione ai donatori nelle sedi comunali

RUOLO:

Il loro ruolo sarà informativo

C4 **Promozione del dono**

Gli operatori volontari **parteciperanno alle campagne** proposte anche congiuntamente tra enti coprogettanti, dandone la **massima diffusione** mediante i mezzi associativi e la eventuale presenza in eventi sul territorio. Parteciperanno offrendo informazioni adeguate, diffondendo il materiale divulgativo (se cartaceo con locandine, manifesti, volantini) o digitale (con i vari mezzi associativi).

Per gli operatori in servizio civile, al lavoro di distribuzione si affiancherà quello di **sensibilizzazione e spiegazione** e di risposta alle eventuali richieste di spiegazione.

Seguiranno direttamente la promozione del dono del sangue anche per **progetti internazionali** con attività di informazione e sostegno a livello locale per le iniziative che hanno come beneficiari anche paesi con cui le Avis hanno azioni di cooperazione. Gli operatori volontari prenderanno parte come divulgatori e sostegno organizzativo alle campagne di promozione del dono e alle relative iniziative. (Abruzzo CUam)

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori di tutte le sedi di progetto **AVIS** e **ADMO** a seconda del livello di competenza: in iniziative di coordinamento dalle sedi regionale e provinciale, o di diffusione e promozione nel contesto locale dalle sedi comunali.

RUOLO: organizzativo divulgativo,

C5 **Iniziative per le scuole**

I giovani in servizio civile parteciperanno alle iniziative nelle scuole: ai giovani sarà richiesta inventiva per ideare modalità coinvolgenti, interattive, emotivamente stimolanti per **l'attività di sensibilizzazione nelle scuole** in tutte le sue forme. Sarà proposto loro di realizzare presentazioni con slides, immagini, suoni, link che risultino coinvolgenti anche da remoto.

Parteciperanno personalmente agli incontri con gli studenti gestendo o affiancando i volontari associativi nei progetti di comunicazione dalle scuole primarie, medie e secondarie, secondo diverse proposte di comunicazione utilizzate dalla sede o proposte dalle sedi regionali. Proseguiranno le proposte sperimentate; si inseriranno nelle linee di sviluppo e miglioramento studiate da ciascuna sede, per innovare di volta in volta l'assetto operativo, i contenuti delle proposte, il materiale di comunicazione, le modalità di rapporto e le modalità di comunicazione mediante il rapporto *peer to peer*.

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori di tutte le sedi di progetto **AVIS** e **ADMO** a seconda del livello di competenza come descritto dallo schema di dettaglio delle attività delle sedi alla voce 5.1.

RUOLO: ideativo e creativo poi di diretta conduzione degli incontri o affiancamento a personale associativo

D. Ottimizzazione del sistema delle donazioni

D1 **Chiamata e contatto di potenziali donatori midollo osseo**

Gli operatori, previa formazione specifica, saranno incaricati di prendere contatto con i potenziali donatori e di fornire loro tutte le informazioni necessarie per procedere nell'iter di iscrizione al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo tramite l'utilizzo di telefoni, mail e piattaforme gestionali ad hoc.

In base agli specifici accordi con il Registro Regionale, provvederanno a fissare gli appuntamenti per il prelievo ematico e gestire l'iter burocratico necessario.

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori di tutte le sedi **ADMO**

RUOLO: operativo, di contatto e gestione

D2 **Coordinamento delle sedi AVIS con i Servizi trasfusionali**

Gli operatori saranno inseriti nel sistema di programmazione delle donazioni a seconda delle esigenze dei servizi trasfusionali, imparando a utilizzare i programmi informatici di segnalazione delle necessità e del reperimento delle offerte di donazioni adatte da reperire. Gli operatori, mediante la consultazione del sistema informatico collegato ai Servizi trasfusionali e mediante contatti telefonici saranno di supporto al personale e ai volontari dei punti di raccolta AVIS nell'attività di **informazione sulle necessità di sangue** (quantità e gruppo sanguigno) e nella **registrazione dei dati** sulle unità di sangue da trasferire ai servizi trasfusionali.

Gli operatori della sede regionale conosceranno il sistema che chiede di effettuare donazioni quanto più rispondenti al bisogno e evitare scarti e carenze e ne parteciperanno per iniziative di comunicazione. Gli operatori delle sedi **comunali** di progetto saranno impegnati a rispondere anche alle chiamate di emergenza, oltre alla programmazione ordinaria. In

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori delle sedi **AVIS** come descritto dallo schema di dettaglio delle attività delle sedi alla voce 5.1.

RUOLO:

Il loro ruolo sarà collaborativo ed operativo nella gestione delle attività con l'utilizzo di idonei strumenti

Umbria e nelle **Marche** parteciperanno alla gestione dei dati dei donatori, tenendo aggiornati, monitorati e analizzati i dati dei donatori, per riconoscere tipologie e provenienze e per ragionare sulle opportune strategie di coinvolgimento. In **Abruzzo** opereranno in sedi dedicate presso i Servizi Trasfusionali, collaborando a completare un percorso verso una sempre più efficace programmazione.

D3 Programmazione delle donazioni

Il **sistema di prenotazioni**, affidato alle associazioni, si dovrà digitalizzare in tutto il suo percorso e gli operatori **collaboreranno all'organizzazione di questa trasformazione**, soprattutto nelle sedi in cui rimane diffuso il libero accesso all'Unità di raccolta. I volontari collaboreranno nella gestione delle prenotazioni per appuntamento all'Unità di Raccolta pubblica tenendo conto delle **disponibilità dei donatori confrontati con la tipologia e i quantitativi necessari**, segnalati dal Servizio Trasfusionale, considerando anche la variabilità mensile.

Per far ciò occorre un regolare **aggiornamento dei dati di archivio**. La gestione dell'archivio informatico verrà svolta quotidianamente e richiede un apprendimento specifico. Gli operatori in servizio civile potranno monitorare l'aggiornamento degli archivi informatici e essere di sostegno alle sedi più piccole per l'informatizzazione degli archivi. Saranno sollecitati anche ad analizzare il data base per individuare, in collaborazione con i referenti della sede di progetto, **donatori abituali che possano essere indirizzati verso la donazione del plasma** in aferesi. Con una selezione mirata, ad esempio nei confronti delle donne, con contatti personali, con adeguato materiale informativo, organizzeranno e gestiranno un calendario di donazioni dedicate al prelievo del plasma

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori delle sedi di progetto comunali **AVIS** che affidano agli operatori la collaborazione sui sistemi gestionali come da specchietto di dettaglio alla voce 5.1.

RUOLO:

Il loro ruolo sarà collaborativo ed operativo nella gestione delle attività di contatto diretto con i donatori

D4 Sistema di chiamata attento al donatore

Gli operatori parteciperanno allo sviluppo **del sistema di chiamate** a seconda dell'organizzazione – centralizzata in poli provinciali oppure affidata alle sedi comunali – della provincia di riferimento.

Dopo una formazione specifica relativa ai *data base* sui donatori, alla privacy e alle possibilità di donare da parte delle diverse tipologie di persone, i giovani saranno incaricati della **gestione dell'archivio dei donatori** per assicurare un costante contatto con loro, la convocazione dei donatori più adatti alle esigenze e un sollecito alla scadenza del periodo di sosta tra una donazione e la successiva. Parteciperanno al sistema di convocazione: l'invito verrà fatto personalmente, con un **contatto diretto e individuale**, per via telefonica o tramite posta elettronica, o con richiami sms o mail ai donatori avvisandoli della data dalla quale potranno donare e ricevendo la prenotazione della donazione. I giovani mediante il contatto ribadiranno le **motivazioni al dono** quanto alla salute e prevenzione della salute del donatore e la possibilità di contribuire a specifiche esigenze della collettività, per seguirli meglio con maggiore attenzione, tempo, disponibilità a dare informazioni, rispondere a dubbi e motivarli.

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori delle sedi di progetto comunali **AVIS** come da schema di dettaglio alla voce 5.1.

RUOLO:

Comunicazione diretta a motivante con i donatori

D5 Assistenza al donatore

In **Umbria** il ruolo del giovane volontario sarà molto importante per il **percorso di assistenza pre - sin- post donazione**, che consiste nel seguire il donatore e il nuovo donatore mediante informazioni e contatti ripetuti in ogni fase del processo: test di idoneità, donazione, recupero degli esami e che è risultato molto efficace per la fidelizzazione della risposta. Analogo contributo di assistenza al donatore nelle **Marche** e in **Abruzzo** con chiamate personali ai donatori pochi giorni dopo la donazione stessa, come occasione di informazione sul loro gradimento, difficoltà o problemi e come ringraziamento e sostegno.

I giovani seguiranno i rapporti con i donatori dopo che questi avranno effettuato la donazione, per monitorare la loro soddisfazione del servizio e rafforzare la motivazione e la fidelizzazione al dono.

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori delle sedi **AVIS** che svolgono attività di chiamata come da dettaglio nello specchietto alla voce 5.1.

RUOLO:

Rapporti con il pubblico, accoglienza personale, comunicazione e motivazione

E. Risposta al fabbisogno

E1 Raccolta di campioni salivari

I giovani volontari svolgeranno attività d'informazione e supporto ai potenziali donatori in occasione delle attività di raccolta dei campioni salivari negli eventi outdoor organizzati con il supporto dell'autoemoteca.

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori delle sedi **ADMO** come da voce 5.1

RUOLO: contatto diretto con i donatori, organizzativo, e di supporto al personale sanitario

E2 Donazioni di plasma

Gli operatori di tutte le sedi Avis saranno coinvolti nella **promozione della donazione di plasma**, mediante le campagne nazionali e regionali e mediante le comunicazioni sui social e i contatti diretti con la popolazione e con i donatori. Le sedi comunali saranno poi impegnate nella chiamata e prenotazione delle sedute per i donatori.

OPERATORI COINVOLTI:

Tutti gli operatori delle sedi **AVIS**

RUOLO: diffusione delle campagne

E3 Informazione e accoglienza dei donatori

Gli operatori volontari offriranno un servizio di accoglienza, di guida alle pratiche e di monitoraggio delle aspettative e delle soddisfazioni dei donatori al momento della donazione. Nel contatto diretto con i donatori, seguiranno in particolare la compilazione del questionario di idoneità, con la possibilità di sottolineare gli aspetti di educazione e prevenzione; mentre al termine della donazione sarà data attenzione soprattutto al ristoro e alla soddisfazione dei donatori.

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori delle sedi di progetto **AVIS** che svolgono attività di accoglienza come da dettaglio alla scheda della voce 5.1

RUOLO:

Il loro ruolo sarà di contatto diretto con i donatori, di comunicazione ed ascolto attivo

Per favorire il buon rapporto con i donatori, in Umbria si è stipulato un **accordo di partenariato** con il **Servizio Trasfusionale** che sancisce l'interesse del Servizio all'azione dei giovani nell'**affiancare i donatori nel momento del prelievo** del sangue. Analogo servizio, che prevede la **comunicazione di chiare informazioni**, di aiuto nella compilazione di questionari di accettazione e di idoneità, di affiancamento al donatore nel suo percorso, sarà svolto in tutte le **Unità di raccolta pubblica** e in quelle **associative** nelle Marche e nella sede di Pescara in Abruzzo. Il calendario delle giornate di affiancamento verrà coordinato dalle diverse sedi di progetto.

E4 Giornate di donazione o di idoneità con le Unità Mobili

Nelle poche sedi in cui sono operative, gli operatori volontari parteciperanno all'**organizzazione** delle giornate di idoneità alla donazione o di donazioni sul territorio mediante le Unità Mobili. Saranno poi presenti per l'**accoglienza dei donatori**, la loro registrazione, l'accompagnamento durante e dopo la fase del prelievo, anche quando si svolgano in giorni festivi, estivi o in orari serali. In base alle specificità territoriale, i volontari **ADMO** potranno affiancare i volontari **AVIS** per lo svolgimento di attività d'informazione e sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo rivolta ai donatori di sangue.

OPERATORI COINVOLTI:

Operatori delle sedi **AVIS** dell'Abruzzo e dagli operatori della sede **ADMO** Lazio Roma

RUOLO: Diretto contatto con i donatori, accoglienza personale e amministrativa

E5 Attività di promozione in estate

Nei mesi estivi, in concomitanza con l'affluenza turistica soprattutto nelle coste, gli operatori parteciperanno a eventuali iniziative in presenza per il coinvolgimento alla donazione dei turisti, anche non residenti nella regione, e un invio dei loro dati alle **AVIS** delle regioni di origine, perché possano essere contattati.

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori delle sedi di progetto comunali **AVIS** e **ADMO** a seconda delle iniziative

Secondo la modalità della donazione differita, parteciperanno a **campagne di test di idoneità** e per accogliere la disponibilità di aspiranti donatori.

RUOLO: collaborativo per lo svolgimento di attività di accoglienza e contatto con i donatori

Ove possibile, si affiancherà all'attività di donazione **sangue di AVIS anche il prelievo ematico** per l'iscrizione al Registro Regionale Donatori Midollo Osseo con la presenza di volontari **ADMO** per lo svolgimento di attività d'informazione e sensibilizzazione.

E6 Supporto alle sedi locali

In occasione di eventi, iniziative o particolari esigenze delle sedi diffuse sul territorio gli operatori volontari potranno temporaneamente trasferirsi in una delle sedi di pertinenza per svolgere l'**attività di promozione** sul territorio e di **organizzazione delle donazioni**: il recupero dei dati dei donatori, la loro convocazione, la gestione dell'archivio.

OPERATORI COINVOLTI:

Gli operatori delle sedi di progetto **AVIS**

RUOLO: supporto alle attività delle sedi

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
SU00072A12	AVIS COMUNALE FOLIGNO	FOLIGNO	146836	2
SU00072A13	AVIS COMUNALE PERUGIA	PERUGIA	146837	3
SU00072A14	AVIS REGIONALE UMBRIA	PERUGIA	146838	3
SU00072A15	AVIS COMUNALE PESCARA	PESCARA	146855	2
SU00072A16	AVIS REGIONALE ABRUZZO	PESCARA	146860	1
SU00072A16	AVIS REGIONALE ABRUZZO - SEDE DI CHIETI	CHIETI	146861	2
SU00072A17	AVIS COMUNALE ORTONA	ORTONA	146854	1

SU00072A18	AVIS COMUNALE PRATOLA PELIGNA	PRATOLA PELIGNA	146857	2
SU00072A19	AVIS COMUNALE SULMONA	SULMONA	146858	3
SU00072A20	AVIS COMUNALE AVEZZANO	AVEZZANO	146852	2
SU00072A21	AVIS PROVINCIALE L'AQUILA	AVEZZANO	146859	3
SU00072A22	AVIS COMUNALE PEScina	PEScina	146856	1
SU00072A23	AVIS COMUNALE L'AQUILA	L'AQUILA	146853	2
SU00072B00	AVIS COMUNALE ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	147215	3
SU00072B02	AVIS COMUNALE CHIARAVALLE	CHIARAVALLE	147217	2
SU00072B03	AVIS COMUNALE CIVITANOVA MARCHE	CIVITANOVA MARCHE	147218	2
SU00072B06	AVIS PROVINCIALE ANCONA	ANCONA	147233	1
SU00072B07	AVIS PROVINCIALE MACERATA	MACERATA	147234	2
SU00072B08	AVIS REGIONALE MARCHE	ANCONA	147235	1
SU00072B09	AVIS COMUNALE MONTEFIORE DELL'ASO	MONTEFIORE DELL'ASO	147227	1
SU00072B10	AVIS COMUNALE MONTEMARCIANO	MONTEMARCIANO	147228	2
SU00072B11	AVIS COMUNALE OFFIDA	OFFIDA	147229	1
SU00072B12	AVIS COMUNALE PETRITOLI	PETRITOLI	147230	1
SU00072B13	AVIS COMUNALE SPINETOLI - PAGLIARE	SPINETOLI	147231	2
SU00072B16	AVIS COMUNALE FERMO	FERMO	147222	1
SU00072B17	AVIS COMUNALE FILOTTRANO	FILOTTRANO	147223	2
SU00072B19	AVIS COMUNALE JESI	JESI	147225	2
SU00072B20	AVIS COMUNALE LORETO	LORETO	147226	1
SU00072B22	FONDAZIONE ADMO LAZIO ETS sede Viterbo	VITERBO	147239	2
SU00072B22	FONDAZIONE ADMO LAZIO ETS sede Roma Umberto Lazio	ROMA	217982	3
SU00072D01	AVIS COMUNALE CERCHIO	CERCHIO	203478	1
SU00072D02	AVIS COMUNALE VASTO	VASTO	203493	3
SU00072D03	AVIS PROVINCIALE PESCARA	PESCARA	203498	1
SU00072D04	AVIS PROVINCIALE TERAMO	ATRI	203499	2
SU00072D19	AVIS COMUNALE ANCONA	ANCONA	203474	1
SU00072D06	AVIS COMUNALE MARSCIANO	MARSCIANO	203483	1
SU00072D07	AVIS PROVINCIALE PERUGIA	PERUGIA	203497	1
SU00072D28	AVIS COMUNALE PORTO SAN GIORGIO	PORTO SAN GIORGIO	211823	1
SU00072D29	AVIS PROVINCIALE FERMO	FERMO	211828	1
SU00072D59	AVIS COMUNALE SAN BUONO	SAN BUONO	224229	1
SU00072D84	AVIS COMUNALE OSIMO	OSIMO	224225	1
SU00072D87	AVIS COMUNALE BASTIA UMBRA	BASTIA UMBRA	224208	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: **71 senza vitto e alloggio**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- I candidati che ricoprono cariche associative o deleghe di rappresentanza istituzionale a qualsiasi livello all'interno di **AVIS** o di **ADMO**, se risultati idonei e selezionati anche in sedi diverse da quelle in cui ricoprono la carica, **hanno l'obbligo di dimettersi** da dette cariche al momento dell'eventuale avvio del servizio. Tutti gli operatori volontari saranno tenuti a rispettare i seguenti obblighi.

Tutti gli operatori volontari saranno inoltre tenuti a rispettare i seguenti obblighi:

Formazione Generale	<ul style="list-style-type: none"> Partecipare ai corsi di formazione obbligatoria, generale e specifica, organizzati dall'ente anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa e partecipare alle lezioni on line secondo quanto previsto nelle <i>Linee Guida</i> sulla Formazione del Dipartimento
Formazione Specifica	<ul style="list-style-type: none"> Partecipare ai corsi di recupero, nel caso di assenza per gravi motivi documentati. Firmare e curare la propria documentazione, tra cui i registri di Formazione Generale e Specifica
Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> Compilare nei tempi programmati i questionari di monitoraggio Partecipare agli incontri di monitoraggio
Orientamento al lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Partecipare al percorso con tutor, sia in presenza sia on line.
Attività progettuali	<ul style="list-style-type: none"> Prestare servizio nei giorni domenicali o in orario serale quando richiesti, senza oltrepassare il limite di 5 (cinque) giorni di servizio a settimana da articolare da lunedì a domenica; Partecipare alle iniziative promozionali o di raccolta organizzate dalla sede se le iniziative proposte sono comprese dal progetto e l'Olp ne faccia richiesta, anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa (in occasione di eventi fuori dal territorio regionale o di eventi di lunga durata). Prestare servizio presso la sede secondaria ove prevista
	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare la privacy e, ai sensi della legge 196/2003 integrata con il Regolamento Europeo GDPR 671/2016, non divulgare alcun dato sensibile di cui dovessero venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio. Firmare il modulo sul trattamento dei dati all'inizio del servizio. Indossare un cartellino di riconoscimento o la divisa messa a disposizione dell'ente nel caso ciò venga espressamente richiesto dall'Operatore Locale di Progetto;
	<ul style="list-style-type: none"> Prendere permesso in occasione di eventuali periodi di chiusura delle rispettive sedi. Le giornate di permesso di cui i volontari usufruiranno in occasione delle giornate di chiusura delle sedi di attuazione di progetto andranno a scalare dai giorni complessivi previsti dal contratto di servizio. Nell'eventualità che i giorni di chiusura delle sedi oltrepassano un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, nei giorni eccedenti i giovani potranno fare servizio, concordando il calendario con gli Olp, nelle attività progettuali sul territorio. Nello schema seguente i giorni indicativi della chiusura delle sedi di progetto.

Giorni di chiusura indicativi delle sedi di progetto.

Molte sedi non effettuano chiusure oltre alle festività comandate.

SEDE	CHIUSURA NATALIZIA: Natale: 2-3 giorni: dicembre 2025 Capodanno: 4 giorni 2026 CHIUSURA ESTIVA Ferragosto: 5 giorni: agosto 2026
UMBRIA	
Regionale Umbria	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Provinciale Perugia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Perugia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Bastia	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Foligno	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Marsciano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
MARCHE	
Regionale Marche	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Provinciale Ancona	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Ancona	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Chiaravalle	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Filottrano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Jesi	2 settimane di agosto, settimana festività natalizie
Comunale Loreto	settimana festività natalizie
Comunale Montemarciano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Osimo	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Provinciale Macerata	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Civitanova Marche	settimana di Ferragosto
Provinciale Fermo	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie

Comunale di Fermo	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale di Petritoli	2 settimane di agosto, settimana festività natalizie
Comunale Porto San Giorgio	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale Ascoli Piceno	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Offida	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Montefiore dell'Aso	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Spinetoli Pagliare	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
ABRUZZO	
Regionale Abruzzo - Pescara	settimana di Ferragosto
Provinciale Pescara	settimana di Ferragosto
Comunale Pescara	settimana di Ferragosto
Regionale Abruzzo - Chieti	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Ortona	settimana di Ferragosto, settimana festività natalizie
Comunale San Buono	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Vasto	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Provinciale L'Aquila	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale L'Aquila	settimana festività natalizie
Comunale Avezzano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Cerchio	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Pescara	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Pratola Peligna	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Sulmona	settimana di Ferragosto
Provinciale Teramo	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
LAZIO ADMO	
ADMO Lazio sede Umberto I	settimane da Natale all' Epifania
ADMO Lazio Viterbo	una settimana ad agosto e una settimana a Natale/Capodanno

N° Ore di Servizio Settimanale: minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore (media di 25 ore settimanali)

- N° Ore Annuo: 1145
- N° Giorni di Servizio Settimanali: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

-

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

1) Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo (eventuale):

a) Metodologia:

La selezione di AVIS Nazionale si baserà sulla valutazione dei titoli ed esperienze, in ambito di volontariato nella rete AVIS e/o in altri Enti di Terzo Settore, posseduti dai candidati e sulla valutazione di un colloquio motivazionale. AVIS Nazionale prevedrà la costituzione di una o più apposite commissioni di selezione che comprenderanno almeno uno dei selettori accreditati con l'ente Titolare all'Albo SCU;

Il punteggio massimo ottenibile è di 100 punti, così suddivisi:

- 50 punti – valutazione dei titoli e delle esperienze;
- 50 punti – valutazione motivazionale.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Per la valutazione dei titoli e delle esperienze AVIS Nazionale predisporrà di una piattaforma di gestione interna in cui saranno caricati i dati dei candidati, acquisiti dalle candidature presentate in via telematica sul sito ministeriale, questo consentirà una valutazione chiara e trasparente. La verifica del corretto inserimento dei dati sarà gestita dalle risorse degli uffici di AVIS Nazionale. Il calcolo dei punteggi dei titoli e delle esperienze, ottenuto in seguito alla validazione dei dati, sarà visualizzato in piattaforma nella finestra “punteggio titoli” del profilo del candidato, nella sezione specifica del “punteggio colloquio” si visualizzerà il calcolo dei punti acquisito in seguito al colloquio motivazione. La valutazione del punteggio dei titoli sarà supportata da una griglia di valutazione delle voci inerenti i criteri di seguito. Conclusa la fase di valutazione dei titoli si invieranno le mail di convocazione ai colloqui tramite la piattaforma di gestione, l’invio della comunicazione sarà rafforzato anche con l’invio di un messaggio istantaneo al numero cellulare del candidato. La giornata di colloquio sarà programmata in modalità in presenza o online sulla base delle direttive ministeriali. Le risorse di AVIS Nazionale, che avranno accesso alla piattaforma con “profilo selettore”, saranno supportate per l’inserimento dei punti di colloquio da una griglia di valutazione delle voci sui temi dei criteri con indicati i fattori valutabili e una scala di possibili punteggi da attribuire.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori: Le variabili che si intendono misurare e i relativi indicatori sono:

1. La conoscenza misurata attraverso l’indicatore indiretto del titolo di studio e relativo ambito di indirizzo;
2. Il background misurato attraverso l’indicatore delle esperienze maturate, in ambito di volontariato all’interno della rete AVIS/ADMO e/o di altri Enti, e attraverso la valutazione del colloquio.

d) Criteri di selezione Valutazione dei titoli

I candidati, dopo le selezioni, saranno collocati lungo una scala espressa in centesimi derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

1. Titoli di studio e altre conoscenze: per un massimo di 26 punti;
2. Pregresse esperienze nel volontariato: per un massimo di 24 punti;
3. Colloquio: per un massimo di 50 punti.

Nella valutazione dei titoli di studio (dove si valuta solo il titolo che fornisce il punteggio più elevato) si seguiranno i seguenti criteri:

Licenza Media (1 punto);

Qualifica professionale non attinente al progetto (3 punti); Qualifica professionale attinente al progetto (4 punti);

Diploma non attinente al progetto (5 punti); Diploma attinente al progetto (6 punti);

Laurea triennale non attinente al progetto (7 punti); Laurea triennale attinente al progetto (8 punti);

Laurea specialistica non attinente al progetto (9 punti); Laurea specialistica attinente al progetto (10 punti).

Nella valutazione delle altre conoscenze si valuteranno solo i seminari formativi che non rientrano nel percorso didattico per il conseguimento del titolo di studio valutato e/o per i corsi di formazione valutati secondo i seguenti criteri:

Corso di formazione attinente al progetto (4 punti); Corso di formazione non attinente al progetto (2 punti);
Seminario formativo attinente al progetto (4 punti); Seminario formativo non attinente al progetto (2 punti);

fino ad un massimo di 4 corsi di formazione valutabili per un totale di 16 punti.

Pregressa esperienza nel campo del volontariato potrà essere valutata fino ad un massimo di 24 punti:

- Essere socio donatore di sangue: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (fino ad un massimo di 3);
- Essere iscritto al registro nazionale donatori di midollo osseo: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (fino ad un massimo di 3);
- Partecipazione alle attività e alle iniziative dell’ente AVIS e/o ADMO, compresi i tirocini d’inserimento, in qualunque sede associativa, certificata da attestati degli organi dell’associazione (coefficiente 1 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore a 15 giorni fino ad un massimo di 12 punti);
- Partecipazione alle attività e alle iniziative di altra associazione di volontariato, ONG (Organizzazioni non governative), associazioni di promozione sociale, altre tipologie di ETS (Enti di terzo settore) e onlus in qualunque

settore di attività, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 0,5 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore ai 15 giorni fino ad un massimo di 6 punti);

Valutazione del colloquio

Il punteggio della sezione è dato dalla somma dei punteggi dei singoli argomenti di seguito descritti: Conoscenza del Servizio Civile in ambito normativo ed istituzionale:

- da 6 a 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del Sistema di SC;
- da 1 a 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il Sistema di SC;
- 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di non conoscere il Sistema di SC.

Conoscenza del Settore e ambito in cui si realizzano le attività:

- da 6 a 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del Settore di realizzazione delle attività;
- da 1 a 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il Settore di realizzazione delle attività;
- 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di non conoscere il Settore di realizzazione delle attività.

Pregressa esperienza attiva nel volontariato altra organizzazione di volontariato, ONG, associazioni di promozione sociale, altre tipologie di ETS e O.n.l.u.s (in qualunque settore di attività):

- da 6 a 10 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore attinente alle attività del progetto;
- da 1 a 5 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore non attinente alle attività del progetto;
- 0 punti assegnati a chi non ha avuto esperienze di volontariato.

Conoscenza del progetto e della rete associativa:

- da 6 a 10 punti ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del progetto e dell'Associazione;
- da 1 a 5 punti ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il progetto e/o l'Associazione;
- 0 punti ai candidati che non conoscono il progetto e l'Associazione.

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio:

- da 6 a 10 punti a chi si dichiara disponibile a turni di servizio serali, il sabato e in giornate festive;
- da 1 a 5 punti a chi si dichiara disponibile a flessibilità in orari mattutini e pomeridiani dal lunedì al venerdì;
- 0 a chi non dichiara disponibilità alle due tipologie di flessibilità sopra illustrate;

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso sono identificate nel possesso per ogni candidato/a dei requisiti di legge e di quelli indicati nel singolo progetto dalle singole sedi di servizio inserito nel programma.

I candidati che abbiano ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 25/50, che non si presenteranno al colloquio motivazionale nelle date indicate dall'Associazione senza giustificato motivo (il calendario delle date sarà pubblicato, come previsto dal bando ministeriale, sul sito istituzionale associativo) sono dichiarati non idonei a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale si sono candidati.

MISURE ADOTTATE A GARANZIA DELLA TRASPARENZA DEL PROCEDIMENTO:

A garanzia della trasparenza del procedimento di selezione, AVIS Nazionale pubblicherà sul suo sito le date di selezione secondo i criteri segnalati a bando.

Come previsto dalla normativa, i colloqui saranno svolti a porte aperte e chiunque volesse assistervi potrà compilare un apposito modulo predisposto e messo a disposizione da AVIS Nazionale a tutela della privacy del candidato.

Dopo la conclusione del processo di selezione, AVIS Nazionale pubblicherà sul suo sito istituzionale le graduatorie provvisorie contestualmente consegnate al Dipartimento che potranno essere riprese direttamente dai canali comunicativi delle sedi di attuazione e sui canali social di riferimento.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 32 ore

- AVIS Regionale Umbria, via Martiri dei Lager, 104, Perugia
- AVIS Regionale Marche -Ancona- Via Tiraboschi 36/f - Domus San Giuliano – Via Cincinelli, 4 – Macerata
- Avis Abruzzo P.zza Salvo D'Acquisto 19/21, Pescara
- AVIS Provinciale di Chieti, via Principessa di Piemonte, 16, Chieti
- ADMO LAZIO sezione Roma, CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE 87, RM
- ADMO LAZIO sezione Roma PTV, VIALE OXFORD 81, RM
- ADMO LAZIO sezione Roma Umberto I, VIALE DEL POLICLINICO 155, RM
- ADMO LAZIO sezione Viterbo, Via Leonardo da Vinci 2/D, VT

Modalità di erogazione in unica tranche entro la prima metà del progetto

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

Il progetto che comprende una macroarea e molteplicità di realtà associative vedrà la condivisione di risorse e metodologie tra i diversi enti coprogettanti, sperimentando modalità di interscambi non solo all'interno della propria area territoriale o della propria associazione.

La formazione specifica proposta mira a far acquisire all'operatore le conoscenze di carattere teorico-pratico ritenute necessarie per la realizzazione delle specifiche attività progettuali. Di seguito alcune delle tecniche impiegate per la formazione:

- Lezione frontale, con interlocuzione con i presenti in modo da renderla partecipata e coinvolgente
- Laboratori per la pratica sperimentale dei contenuti proposti
- Lavori di gruppo: riflessioni critiche comuni, simulazioni, confronti.
- Giochi di ruolo, giochi di ice breaking, giochi di problem solving,
- Simulazioni di attività progettuali con controllo e commento del gruppo
- Brain storming con lavagne a fogli mobili o lavagne virtuali
- Video-proiezioni con materiale didattico appositamente ideato o video associativi;
- Distribuzione di manuali cartacei;
- learning games mediante app (Kahoot, Mural..)
- visite, conoscenze dirette, incontri con realtà del territorio
- schede di verifica e valutazione del percorso formativo
- esercizi individuali da discutere in gruppo
- Analisi e riflessioni comuni sulle proposte associative, commento e stimolo a proporre nuove eventuali idee.

La formazione specifica potrà essere erogata anche on line, fino a una percentuale massima del 30% delle ore complessive previste dal progetto, dopo verifica che l'operatore volontario abbia adeguati strumenti informatici o fornendoglieli se necessario e utilizzando apposite piattaforme e format formativi a disposizione delle AVIS, che permetta anche possibilità di utilizzare modalità interattive e alternare momenti di elaborazione personale. Nel caso in cui venisse utilizzata la modalità a distanza verranno utilizzati progetti già predisposti in modalità digitale o FAD da svolgere in modalità asincrona, seguendo le indicazioni delle Linee Guida per la formazione decreto-n88-31gen2023 e della Circolare del 31 gennaio 2023 coordinato con la Circolare del 26 gennaio 2024.

La proposta si avvale della positiva esperienza formativa svolta da remoto dal 2020, che ha saputo trovare modalità di alternanza tra proposta, lavoro individuale e condivisione comune; è adeguata alla dispersione delle sedi e alla conformazione del territorio e, alla condivisione di moduli con formatori provenienti dalle diverse realtà associative.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)
Coprogettazione

Il piano di formazione è stato ideato mediante una tavola sinottica dei moduli e dei contenuti con l'indicazione, da parte dei referenti associativi delle 6 aree territoriali, delle migliori competenze per ogni argomento, in modo da

condividere per ciascuno di questi le risorse più opportune, in modalità on line o in presenza per aree di prossimità territoriale. I moduli verranno erogati dunque con una complementarità di risorse (umane, strumentali, logistiche) che permetteranno ai giovani articolazioni di voci e stimoli competenti.

Il medesimo piano di formazione verrà erogato in tutte le sedi di progetto, ma alcuni moduli, dopo avere trattato la generale impostazione, potranno essere articolati a seconda delle condizioni specifiche della sede (es proposte didattiche specifiche, sistemi gestionali associativi, differenti modalità di ricerca dei donatori nelle associazioni AVIS e ADMO).

Gli enti coprogettanti condividono i seguenti elementi di impostazione del piano formativo, e il piano di formazione è articolato in coerenza con le indicazioni rilevate nell'ambito del programma "Volontari in rete per il dono – Seconda Edizione".

- Un modulo centrale sarà dato al ruolo dei giovani all'interno dell'esperienza, come riconoscimento delle capacità e competenze proprie della loro età e delle modalità più adatte a valorizzarle, e dei giovani considerati come destinatari di azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento.
- Attenzione si darà alle competenze informatiche dei giovani, per dare loro una formazione di base sugli strumenti cui sono meno pratici (pacchetto office), valorizzando quelli che sono tipici della comunicazione giovanile (social, video, ecc) e preparandoli per l'utilizzo informatico dei software che utilizzeranno durante le attività (gestionali dei donatori, sistemi di interfaccia con i servizi trasfusionali, piattaforme di videocomunicazione) mediante specifiche esercitazioni. Le competenze così acquisite e praticate durante il servizio potranno essere utili nel loro futuro percorso di vita.
- In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, con le indicazioni del Piano Triennale che richiama il principio Do No Significant Harm e con la nuova consapevolezza dei giovani, fulcro del progetto, si darà attenzione, anche mediante riflessione formativa condivisa, ai comportamenti adeguati a ridurre l'impatto ambientale nell'esercizio delle attività progettuali.
- I moduli sono descritti secondo gli ambiti di azioni, ma l'ordine temporale della loro realizzazione può essere differente a seconda dell'organizzazione e delle priorità scelte in fase di attuazione. Solo il modulo sulla sicurezza, avendo valore di tutela e prevenzione degli operatori, sarà tra i primi effettuati, entro i primi 90 giorni.

MODULO 1 PREVENZIONE.

Il progetto di servizio civile e i comportamenti adeguati rispetto alla sicurezza, alla salute e all'ambiente. ORE 6

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in servizio civile	<p>Concetti di rischio, prevenzione e protezione e comportamenti relativi riferiti alle attività svolte dagli operatori volontari nei progetti di servizio civile.</p> <p>La normativa di riferimento.</p>	Introduttivo a tutte le attività
	<p>Le attività di servizio civile: eventuali rischi per la salute e sicurezza e comportamenti di prevenzione.</p> <p>Norme di sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro.</p> <p>La strumentazione e le attrezzature, i videoterminali e la postazione di lavoro corretta.</p> <p>Procedure antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro</p> <p>Norme di prevenzione in attività all'aperto.</p>	
Comportamenti di prevenzione	<p>Tutela del lavoro</p> <p>Applicazione nella sede locale dei concetti di rischio e sicurezza: conoscenza dei responsabili addetti, visita ragionata di dispositivi, strumentazione, segnaletica.</p>	Attività in sede: A, B, D,
	<p>Tutela sanitaria</p> <p>Malattie infettive del sangue, comportamenti a rischio.</p> <p>Procedure, dispositivi di sicurezza e misure di prevenzione.</p> <p>Comportamenti di tutela del giovane in servizio civile.</p> <p>La prevenzione per il donatore</p>	Attività con i donatori: DE
	<p>Tutela ambientale</p> <p>In linea con le indicazioni del Piano Triennale, riflessione condivisa sui comportamenti da adottare durante l'anno di servizio civile per diminuire l'impatto sull'ambiente delle azioni degli operatori e della sede di progetto durante lo svolgersi delle attività progettuali nelle attività di ufficio, di mensa, di trasferimenti ecc.</p>	Introduttivo a tutte le attività

MODULO 2. I GIOVANI NELLE ASSOCIAZIONI AVIS E ADMO ore 6

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Giovani: protagonisti e interlocutori del progetto	Per AVIS : I Gruppi Giovani in AVIS . Gli organi di rappresentanza dei giovani in Avis. Incontro con la Consulta Giovani. Come creare un nuovo Gruppo Giovani nelle sedi che intendono attivarlo. Proposte di collaborazione. Per ADMO : I giovani volontari in ADMO- proposte creazione gruppi ed attività	B4 B5 B6
	I giovani: riconoscimento delle caratteristiche e abilità proprie delle nuove generazioni . Come lavorare tra pari : coinvolgimento, senso di appartenenza; diventare protagonisti, valorizzare proprie risorse e competenze, svolgere un ruolo di testimoni nella comunicazione con i coetanei. Consolidamento della rete tra i giovani operatori , costituzione di gruppi di lavoro propositivi	
	Iniziative giovanili: quali e come realizzarle. Proposte e piani di lavoro interassociativi per il coinvolgimento di coetanei	

MODULO 3 PRINCIPALI BASE E LABORATORI SULLA COMUNICAZIONE ore 18

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Comunicazione	Principi di comunicazione sociale. Le modalità comunicative di AVIS , o di ADMO , e i loro strumenti.	B1 B2
	I media. Uso del web; rapporti con la stampa; radio e TV locali	
	Campagne di comunicazione Presentazione e analisi delle campagne in atto di AVIS e di ADMO	
	Laboratorio video e audio Produzione di un breve servizio video. I giovani saranno guidati a produrre un breve video da inserire su web TV	B6
	Analisi siti web Analisi critica e comparativa dei siti associativi e di quelli regionali con un commento guidato sulle opportunità della comunicazione via web .	B1
	Laboratorio sui social network Gli operatori volontari verranno guidati a un uso consapevole e finalizzato alla sensibilizzazione dei social network . Analizzeranno e studieranno il <i>Vademecum per i Social Network</i> di AVIS Nazionale e le linee guida di ADMO Nazionale e realizzeranno in gruppo alcuni esercizi suggeriti. Aggiornamento della comunicazione sui social: analisi e proposte sulle piattaforme social più adatte per raggiungere i più giovani.	B2
	Laboratorio di comunicazione Produrre una breve prova di comunicazione: slogan pubblicitario, articoli, brevi informazioni da inserire in diversi strumenti di comunicazione associativa (post sui social, confezione di una breve newsletter, breve articolo, sms efficace, ecc.) relativi all'esperienza di servizio civile. Gli elaborati saranno commentati e corretti insieme.	B1 B2 B6

MODULO 4 PRINICIPI BASE E LABORATORI SULLA PROMOZIONE ORE 9

Le Associazioni nel contesto di riferimento	Lavoro di ricerca in gruppi: analisi del contesto territoriale nei suoi caratteri demografici, economici, sociali, ecc. Criticità e risorse.	
	AVIS, o ADMO, e i rapporti con altri soggetti sul territorio regionale e della sede di progetto. Stakeholders, partenariati in atto. Organizzazione e struttura associativa riferita al contesto locale	A1 B3 B7
Promozione	<p>Come realizzare una campagna promozionale Le linee guida di AVIS Nazionale o ADMO Nazionale sulla promozione. Esercitazioni in aula e simulazioni. Come ampliare il bacino dei potenziali donatori: esercitazioni e proposte con focus sui canali social utilizzati dal target di riferimento.</p>	B3 B4 B5
	<p>Come organizzare un evento in presenza sul territorio: dall'ideazione alla sua realizzazione. Promozione, informazione, organizzazione. Individuazione del target, Risorse finanziarie ed umane; uso dei media per la promozione di un evento.</p>	B6 B7 C4
	<p>Presentazione degli eventi che vengono realizzati dall'Associazione sul territorio. Analisi, proposte.</p>	
	<p>Come organizzare e gestire uno stand informativo. Come allestire uno stand informativo, come approcciare il pubblico.</p>	B3 B5 C2
	<p>Le iniziative di conoscenza e sensibilizzazione degli stranieri La cooperazione internazionale di Avis. Collaborazioni in atto e possibilità di sensibilizzazione e solidarietà.</p>	B7 C3

MODULO 5 PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA DONAZIONE ORE 12

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Promozione della salute	<p>Stili di vita sana e salutari. La donazione come controllo della salute e istruzione a una vita sana.</p>	C1 C2
	<p>Promozione della salute e prevenzione degli stili di vita a rischio nelle regioni del progetto: salute e benessere psicofisico, fumo di sigaretta, alcool e altre sostanze psicoattive, guida stradale, alimentazione, attività fisica. Malattie sessualmente trasmissibili. Rischi da inquinamento. I progetti di comunicazione su questi temi e proposte. Il Progetto Best Choice e Rise: metodologie, risultati, spunti</p>	C1 C2 C3 C4 C5
La promozione nelle scuole	<p>Promozione della cultura della solidarietà nelle scuole.</p>	C1 C5
	<p>Gli strumenti utilizzati nelle scuole dell'obbligo e nelle scuole secondarie</p>	
	<p>Altri progetti nelle scuole - concorsi, bandi: progetti attuati, svolgimento</p>	
	<p>Simulazioni di public speaking</p>	
	<p>Analisi dei progetti e eventuali nuove proposte</p>	

MODULO 6 IL SISTEMA TRASFUSIONALE E DI TRAPIANTI E LE DONAZIONI ORE 15

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Cenni di biologia e fisiologia	Cenni di biologia e fisiologia di sangue e emocomponenti. I gruppi sanguigni. Cellule staminali e midollo osseo.	
Le donazioni del sangue e delle cellule staminali emopoietiche	<p>La donazione di sangue: donazione di sangue, di plasma; differenti tipologie di donazioni e donatori. La donazione differita. Analisi pre-donazione e post-donazione; Analisi suppletive; Restrizioni alla donazione. Il questionario di idoneità.</p> <p>La donazione di cellule staminali emopoietiche: Donazioni di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche: utilizzo, funzione, destinazione nel sistema italiano e internazionale. Criteri per la selezione dei donatori idonei per l'iscrizione al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo. Modalità di donazione effettiva del midollo osseo e cellule staminali emopoietiche</p> <p>Le donazioni e la ricerca scientifica. Le malattie genetiche del sangue e la ricerca biomedica</p> <p>Altre tipologie di donazioni: la donazione di organi, tessuti e cellule.</p> <p>I donatori: Tipologia dei donatori; status del donatore; diritti e doveri del donatore.</p>	D1- D6 E 1-E6
Il sistema trasfusionale italiano e Il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo	<p>Il Sistema Trasfusionale sangue e plasma e il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo in Italia: normativa, rapporti tra associazioni di volontariato e Servizio Sanitario Nazionale.</p> <p>Il contesto territoriale regionale: fabbisogni regionali, servizi trasfusionali, associazioni dei donatori operanti sul territorio. Il fabbisogno regionale e il contesto nazionale. Sistema di compensazioni regionali e iscrizione a un Registro di potenziali Donatori Nazionale. Per AVIS: Fabbisogno trasfusionale e di produzione di medicinali plasmaderivati: risorse e criticità. Il fabbisogno e la politica del buon uso del sangue. Il fabbisogno di plasma e la produzione di plasmaderivati. Per ADMO: Il Registro Regionale Donatori Midollo Osseo: strutture sul territorio, risorse e criticità.</p>	D1- D6 E 1-E6
Programmazione delle donazioni, Ricerca e chiamata del donatore	Per AVIS: Il sistema trasfusionale nel contesto regionale: la programmazione delle donazioni, la variabilità mensile, il sistema informatico pubblico. Avis nel sistema regionale: opportunità, criticità, contributo in termini quantitativi e qualitativi, collaborazione con altre associazioni del dono. L'organizzazione del sistema di raccolta e la sinergia con i Servizi Trasfusionali della regione. Per ADMO: l'attività del Registro Regionale e sue articolazioni, attività di donazione e trapianto in ambito regionale.	D1- D6 E1-E6
	Per AVIS: L'organizzazione del sistema di chiamata AVIS nelle regioni di riferimento, criticità e processi in atto. Il rapporto tra centro trasfusionale, sede Avis, donatori. La programmazione della raccolta associativa. Per ADMO: La chiamata del potenziale donatore per l'iscrizione al Registro Regionale Donatori Midollo Osseo. Organizzazione regionale ADMO.	D2- D6 D1
	I contatti con i donatori: quando convocarli, con che mezzi, con che modalità comunicative. Per AVIS: <i>Linee guida</i> di Avis Nazionale sulla convocazione e la chiamata dei donatori. Esercitazioni sulla chiamata. Per ADMO: linee guida sulla gestione dell'iter contatto e affiliazione potenziale donatori	D4
Gestione di strumenti informatici	Uso dei principali programmi del pacchetto office; introduzione e esercitazioni	D1- D6
	Tutela della privacy e trattamento dei dati Legge 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, GDPR 2016/679. La compilazione dei moduli sulla privacy	D1- D6

	<p>Per AVIS: Gestione di strumenti informatici di AVIS. I sistemi di informatizzazione dei dati dei donatori presso le sedi di progetto. Gestione dei dati personali non sensibili: gestione della scheda donatore sul supporto informatico. Esercitazioni.</p> <p>Per ADMO: Il sistema gestionale associativo ADMO: La riservatezza nell'informazione e dei dati personali dei soci Spiegazione e esercitazioni</p>	D1- D6
--	--	--------

MODULO 7 ACCOMPAGNAMENTO ALLA DONAZIONI ORE 6

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Accompagnamento alla donazione	Per AVIS : I Servizi Trasfusionali . Tipologie e caratteristiche dei Servizi Trasfusionali Le Unità di Raccolta . Raccolta pubblica e associativa. Il percorso del donatore presso le Unità di Raccolta. Il questionario di idoneità alla donazione. Visita a una Unità di Raccolta	C3 D1- D6 E 1-E6
	Per ADMO : La raccolta dei campioni salivari nelle manifestazioni outdoor: organizzazione, ruoli. Collaborazioni tra AVIS e ADMO per la promozione dell'iscrizione ad IBMDR	
	Per AVIS : Le line guida di Avis Nazionale per l' accoglienza dei donatori . Esercitazioni e simulazioni. Il processo di accoglienza e affiancamento al donatore durante le attività di donazione.	
	Per ADMO : L' accompagnamento del donatore nel percorso donativo: aspirante, potenziale ed effettivo. Organizzazione regionale ADMO.	E1 E5

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Gli enti coprogettanti delle due Associazioni AVIS e ADMO delle 4 regioni mettono in comune 52 formatori preparati, per titolo e/o competenze specifiche, a effettuare i moduli formativi descritti. Di seguito vengono descritte le competenze relative dei seguenti formatori:

- Formatori per i moduli sulla sicurezza, condiviso con altri progetti del Programma
- Formatori ADMO Nazionale per la gestione di alcuni moduli gestiti in modo uniforme in tutti i progetti del Programma
- Formatori regionali di AVIS e di ADMO nelle diverse regioni
- Alcuni formatori sono condivisi con altri progetti dello stesso programma

SICUREZZA	UMBRIA	MARCHE	ABRUZZO	LAZIO	ADMO NAZIONALE
Adriani	Battistoni Vania	Bencivenga Rossella	Cervellino Lucia	Bordo Maria	Bontadini
	Lanterni Simone	Bianchi Marco	Cilli Anna Giulia	Brandimarte Antonella	Brunel
	Motti Andrea	Ferrara Concetta	Cimini Paola	Da Ros Silvia	Giancane
	Piergianni Gabriele	Gianuario Maria	Cino Maria Grazia	Fenici Lorenza	Rosolen
	Pisanò Lorenzo	Lauretani Berardino	Serafini Martina	Longo Barbara	Saponara
	Provvidenza Giulio	Pedicelli Matteo	Dell'Orso Luigi	Massarelli Paola	
		Polverigiani Michela	Di Sante Giulio	Moscetti Alessandra	
		Salvoni Giovanna	Fosca Guerrino	Poleggi Luca	
		Santomio Rino	Gambella Renato	Ponte Eleonora	
			Iezzi Irene	Prosperi Patrizia	
			Lattuchella Vincenzo	Riccini Teresa	
			Pavone Alessandra	Stefani Stefania	
				Troili Valentina	
1	6	9	12	13	5

FORMATORI PER I MODULI SULLA SICUREZZA:

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Adriani Chiara , nata a Perugia il 5/11/93,	Formazione: - 12/2022-Corso di formazione per R.S.P.P. - 07/2020-Crediti formativi per l'insegnamento - 02/2019-Laurea in Ingegneria Civile, Unipg Esperienze lavorative: - Dal 10/2019-Sab s.r.l - 01/2019-07/2019-Unipg - Borsa di studio	Concetti di rischio, prevenzione e protezione e comportamenti relativi riferiti alle attività svolte dagli operatori volontari nei progetti di servizio civile. La normativa di riferimento. Le attività di servizio civile: eventuali rischi per la salute e sicurezza e comportamenti di prevenzione. Norme di sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro . La strumentazione e le attrezzature, i videoterminali e la postazione di lavoro corretta. Procedure antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro Norme di prevenzione in attività all'aperto .

FORMATORI MODULI COMUNI ADMO

I seguenti formatori gestiranno alcuni moduli per le tre regioni **ADMO** secondo le competenze sotto descritte. I moduli corrispondenti saranno gestiti in modo uniforme da ADMO Nazionale su tutto il territorio del *Programma*.

DATI ANAGRAFICI DEL FORMATORE SPECIFICO	TITOLI E/O ESPERIENZE SPECIFICHE	MODULO FORMAZIONE
Bontadini Andrea , nato a Bologna il 30.07.1960	Laurea in Medicina e Chirurgia , Università di Bologna 1989 Specialità in Ematologia Clinica e di Laboratorio , Università di Bologna. Dal 01/05/2018 Direttore Struttura Complessa Servizio di Medicina Trasfusionale , ASFO Pordenone. Direttore Dipartimento Medicina Trasfusionale ASFO, Pordenone Dal 2012 Membro della Commissione Nazionale IBMDR-AIBT Dal 2018 Direttore Sanitario della Federazione Nazionale Associazione Donatori di Midollo Osseo (ADMO) . Dal 01/05/2007 al 30/04/2018 Responsabile del Registro Regionale dell'Emilia-Romagna dei Donatori di Midollo Osseo e del Centro di Riferimento Regionale di Immunogenetica dell'Emilia-Romagna per il trapianto di cuore, fegato, polmone, midollo osseo e sangue cordonale. Dal 2013 al 30/04/2018 Commissario Italiano dell'Accreditation Committee della Federazione Europea di Immunogenetica (EFI). Dal 2011 al 30/04/2018 Delegato Regionale dell'Emilia-Romagna della Società Italiana di Medicina Trasfusionale e Immunoematologia (SIMTI) Dal 2011 al 2017 Membro del Consiglio Direttivo con funzioni di Segretario dell'Associazione Italiana di Immunogenetica e Biologia dei Trapianti (AIBT)	Mod1 Prevenzione: - <i>Comportamenti di prevenzione:</i> tutela sanitaria Mod5 Promozione della salute e della donazione: - <i>Promozione della salute:</i> stili di vita sana e salutari, promozione della salute e prevenzione, progetti di comunicazione e progetto BEST e RISE Mod6 Il sistema trasfusionale e di trapianti e le donazioni - <i>Cenni di biologia e fisiologia</i> - <i>Le donazioni del sangue e delle cellule staminali emopoietiche</i> - <i>Il sistema trasfusionale italiano e Il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo</i>
Brunel Raffaella nata a Pinerolo (TO) il 27.10.1970	Diploma di Laurea in Amministrazione Aziendale. Dipendente di ADMO Piemonte dal 2000. Familiare di fondatori della sede regionale. Responsabile eventi sul territorio Torino e nord Piemonte e coordinatrice attività informazione e sensibilizzazione regione Piemonte. Componente team sviluppo piattaforma donatoriadmo.org e referente progetto per ADMO Federazione Italiana	Mod6 Il sistema trasfusionale e di trapianti e le donazioni: - <i>Gestione di strumenti informatici:</i> uso dei principali programmi del pacchetto office, gestione di strumenti informatici di AVIS, gestione schede donatore, gestionale associativo ADMO, spiegazione e esercitazioni
Giancane Laura Anna, nata a Bologna il 06.09.1984	Laurea in Sviluppo e Cooperazione Internazionale. Scuola di Alta Formazione "Ideazione, Gestione e Valutazione dei Programmi di Cooperazione Internazionale". CAF – Executive Fundraising, Management e Decision Making per il Fundraising. Corso "Preparazione al ruolo di DPO – Responsabile della protezione dei dati previsto dal Regolamento UE 2016/679 tenuto da FAV (Fondazione Aldini Valeriani) - Scuola di Industrial Management Confindustria Emilia Area Centro. Dipendente di ADMO Emilia Romagna dal 2008 e referente della progettazione e della raccolta fondi dal 2013. Dal 2018 collaboratrice di ADMO Nazionale ONLUS per lo sviluppo di linee progettuali. In stretta contatto con i giovani di servizio civile, segue le iniziative di comunicazione giovanile e di promozione sul territorio. Preparazione al ruolo di DPO - responsabile della protezione dei dati previsto dal regolamento UE 2016/679 tenuto da FAV (Fondazione Aldini Valeriani) - Scuola di Industrial Management Confindustria Emilia Area Centro	Mod6 Il sistema trasfusionale e di trapianti e le donazioni: - <i>Gestione di strumenti informatici:</i> tutela della privacy e trattamento dei dati
Rosolen Mara nata a Padova il 30/04/1970	Diploma Tecnico Commerciale per il Commercio Estero con perfezionamento studi Corso di International Retail c/o CHN University Olanda Corso di Geomarketing, Corso di Marketing e Comunicazione e Corso di Budgeting c/o SDA Bocconi. Si occupa di pianificazione e sviluppo business per aziende nazionali e internazionali. Presidente ADMO Veneto e Vicepresidente ADMO Federazione Italiana e Referente comunicazione associativa	Mod3 Principi base e laboratori sulla comunicazione: - <i>Comunicazione:</i> Analisi siti web Mod4 Principi base e laboratori sulla promozione: - <i>Promozione:</i> campagna promozionale

<p>Saponara Giuseppe, nato a Rho (MI) il 11.03. 1985</p>	<p>Ha frequentato il corso di Videoreporter alla Scuola Civica di Cinema e Televisione di Milano. Collaboratore dal 2007 in CSV Milano – Città Metropolitana Centro di Servizio per il Volontariato. Si occupa di orientamento al volontariato e di promozione e di sviluppo del volontariato giovanile, soprattutto in contesti non formali (gruppo di lavoro “Emersione e potenziamento dell’associazionismo giovanili). Volontario presso le associazioni: Operazione Mato Grosso; Coop. Intrecci (Rho) – Mensa dei poveri; Amnesty International (Arese), Associazione Lule (educativa di strada con le prostitute) e Oltre il campo (animazione con minori Rom nel campo di via Triboniano a Milano).</p> <p>Ha fondato l’associazione giovanile Socialskopyo, che si occupava d’intercultura e gestiva una scuola d’italiano per adulti stranieri. Da questa esperienza è nato un progetto d’insegnamento di lingua e cultura italiana e informatica. Ha collaborato con la Rete Near - un network di associazioni giovanili e singoli giovani, nell’ambito della lotta alle discriminazioni.</p> <p>Ha fondato l’associazione giovanile I Cani da Reporter (www.icanidareporter.it), che si occupava di realizzare video reportage e di sostenere altre organizzazioni nell’ambito della comunicazione video attraverso il web. Da ottobre 2017 è stato eletto Presidente di ADMO Regione Lombardia.</p>	<p>Mod2 I giovani nelle associazioni AVIS e ADMO</p> <p><i>Giovani: protagonisti e interlocutori del progetto</i></p> <p>Mod3 Principi base e laboratori sulla comunicazione</p> <p>- <i>Comunicazione: Laboratorio video e audio, laboratorio sui social network, laboratorio di comunicazione</i></p>
---	---	---

LAZIO: FORMATORI REGIONALI ADMO

DATI ANAGRAFICI	TITOLI/ESPERIENZE SPECIFICHE	MODULO E ARGOMENTI
<p>Bordo Maria nata a Viterbo il 07/03/1967</p>	<p>Coordinatore infermiere presso Centro SIMT ASL Viterbo. Laurea in infermieristica MASTER in coordinamento</p>	<p>Mod6 Il sistema trasfusionale e di trapianti e le donazioni</p> <p>- <i>Cenni di biologia e fisiologia</i></p> <p>- <i>Le donazioni del sangue e delle cellule staminali emopoietiche</i></p> <p>- <i>Il sistema trasfusionale italiano e Il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo</i></p>
<p>Brandimarte Antonella, nata a Roma il 13.06.1980</p>	<p>Diploma Tecnico Commerciale. Volontaria di ADMO Lazio dal 2010 e membro del Consiglio Direttivo dal 2017. Coordinatrice segreteria, referente comunicazione e formazione volontari. Coordinatrice e attiva nel progetto scuola e Università.</p>	<p>Mod1 Prevenzione:</p> <p>- <i>Comportamenti di prevenzione: tutela del lavoro</i></p> <p>Mod2 I giovani nelle associazioni AVIS e ADMO:</p> <p>- <i>Giovani: protagonisti e interlocutori del progetto</i></p> <p>Mod3 Principi base e laboratori sulla comunicazione:</p> <p>- <i>Comunicazione: principi di comunicazione sociale, i media, campagne di comunicazione</i></p> <p>Mod4 Principi base e laboratori sulla promozione:</p> <p>- <i>Le Associazioni nel contesto di riferimento</i></p> <p>- <i>Promozione: presentazione degli eventi, come organizzare uno stand informativo</i></p> <p>Mod5 Promozione della salute e della donazione:</p> <p>- <i>La promozione nelle scuole</i></p> <p>Mod7 Accompagnamento alla donazione:</p> <p>- <i>Accompagnamento alla donazione</i></p>
<p>Da Ros Silvia nata a Roma il 02/05/1967</p>	<p>Laurea in Medicina e Chirurgia e specializzazione in Patologia Clinica indirizzo Immuno – ematologico. Master II Livello in “Medicina Trasfusionale” e “Management Sanitario”. Direttore servizio Medicina Trasfusionale – Osp. Belcolle Viterbo</p>	<p>Mod6 Il sistema trasfusionale e di trapianti e le donazioni</p> <p>- <i>Programmazione delle donazioni, Ricerca e chiamata del donatore</i></p>
<p>Fenici Lorenza nata a Roma il 24/04/1964</p>	<p>Laurea in Scienze Biologiche. Membro Staff U.O. Laboratorio Genetica Medica - Az. Osp. San Camillo Forlanini Roma con qualifica Dirigente Biologo. Referente Registro Regionale presso IBMDR</p>	<p>Mod7 Accompagnamento alla donazione:</p> <p>- <i>Accompagnamento alla donazione</i></p>
<p>Longo Barbara nata a Roma il 03/06/1963</p>	<p>Laurea in Psicologia. Psicologo dirigente U.O.C. Psicologia ASL Viterbo</p>	<p>Mod6 Il sistema trasfusionale e di trapianti e le donazioni</p> <p>- <i>Programmazione delle donazioni, Ricerca e chiamata del donatore: linee guida AVIS per convocazione e chiamata al donatore, gestionale associativo ADMO, contatto con i donatori</i></p>

<p>Massarelli Paola nata a Viterbo il 29/04/1962</p>	<p>Socio Fondatore di Admo Regione Lazio e membro del consiglio direttivo di Admo Regione Lazio. Ha svolto il ruolo di Olp per i progetti di Servizio Civile Nazionale presso la sede di Admo Regione – sede Viterbo. Ha matura esperienza in più aspetti delle attività associativi, tra le quali attività di segreteria e gestione donatori.</p>	<p>Mod1 Prevenzione: - <i>Comportamenti di prevenzione:</i> tutela del lavoro Mod2 I giovani nelle associazioni AVIS e ADMO: - <i>Giovani:</i> protagonisti e interlocutori del progetto Mod3 Principi base e laboratori sulla comunicazione: - <i>Comunicazione:</i> principi di comunicazione sociale, i media, campagne di comunicazione Mod4 Principi base e laboratori sulla promozione: - <i>Le Associazioni nel contesto di riferimento</i> - <i>Promozione:</i> presentazione degli eventi, come organizzare uno stand informativo Mod5 Promozione della salute e della donazione: - <i>La promozione nelle scuole</i> Mod7 Accompagnamento alla donazione: - <i>Accompagnamento alla donazione</i></p>
<p>Moscetti Alessandra nata a Roma il 27/04/1961</p>	<p>Laurea in scienze biologiche. Dirigente biologo presso U.O.C. Laboratorio di Genetica Medica – Az. Osp. San Camillo Forlanini</p>	<p>Mod6 Il sistema trasfusionale e di trapianti e le donazioni - <i>Cenni di biologia e fisiologia</i> - <i>Le donazioni del sangue e delle cellule staminali emopoietiche</i> - <i>Il sistema trasfusionale italiano e Il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo</i></p>
<p>Poleggi Luca nato a Viterbo il 11/02/1975</p>	<p>Laurea scienze Politiche /Master Comunicazione Radiofonica. Responsabile Ufficio Comunicazioni Istituzionali ASL di Viterbo</p>	<p>Mod2 I giovani nelle associazioni AVIS e ADMO: - <i>Giovani:</i> protagonisti e interlocutori del progetto</p>
<p>Ponte Eleonora nata a Cosenza il 09/09/1964</p>	<p>Medicina trasfusionale e cellule staminali UOC San Camillo Forlanini Roma</p>	<p>Mod6 Il sistema trasfusionale e di trapianti e le donazioni - <i>Programmazione delle donazioni, Ricerca e chiamata del donatore</i></p>
<p>Proserpi Patrizia nata a Viterbo il 9/04/1960</p>	<p>Responsabile ufficio relazione con il pubblico URP Rete Accesso ASL VT. Responsabile Progetti Immigrazione ASL VT</p>	<p>Mod4 Principi base e laboratori sulla promozione: - <i>Promozione:</i> come organizzare un evento in presenza sul territorio, iniziative per gli stranieri</p>
<p>Riccini Teresa nata a Viterbo il 28/02/1965</p>	<p>Laurea Medicina Chirurgica con Specializzazione Anestesia e Rianimazione. Coordinatrice del DOT (Donazione Organi e Tessuti asl VT).</p>	<p>Mod6 Il sistema trasfusionale e di trapianti e le donazioni - <i>Cenni di biologia e fisiologia</i> - <i>Le donazioni del sangue e delle cellule staminali emopoietiche</i> - <i>Il sistema trasfusionale italiano e Il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo</i></p>
<p>Stefani Stefania nata a Padova il 12/09/1970</p>	<p>Responsabile del tavolo ASL Donazione e Stili di Vita. Laurea Scienze Infermieristiche. Laureanda Scienze Amministrative Pubbliche</p>	<p>Mod6 Il sistema trasfusionale e di trapianti e le donazioni - <i>Cenni di biologia e fisiologia</i> - <i>Le donazioni del sangue e delle cellule staminali emopoietiche</i> - <i>Il sistema trasfusionale italiano e Il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo</i></p>
<p>Troili Valentina nata a Viterbo il 07/08/1984</p>	<p>Laurea Magistrale in Archeologia con Lode Servizio Nazionale. Volontaria Admo e membro effettivo del Consiglio Direttivo Admo Regione Lazio</p>	<p>Mod6 Il sistema trasfusionale e di trapianti e le donazioni - <i>Programmazione delle donazioni, Ricerca e chiamata del donatore</i></p>

UMBRIA: FORMATORI REGIONALI AVIS

DATI ANAGRAFICI	TITOLI/ESPERIENZE SPECIFICHE	MODULO E ARGOMENTI
<p>Battistoni Vania, nata a Perugia il 10.07.1961</p>	<p>Laureata in lingue e letteratura Straniere, Dottorato in Comparative Literature, (Italiano, Francese, Inglese) The University of Iowa U.S.A nel 1988. Master in Comparative Literature, (Italiano, Francese, Inglese) The University of</p>	<p>Mod2 I Giovani nelle associazioni AVIS e ADMO: - <i>Giovani:</i> protagonisti e interlocutori del progetto: caratteristiche e abilità delle nuove generazioni, come lavorare tra pari, rete tra i giovani operatori, iniziative</p>

	<p>Iowa U.S.A nel 1989. Dal 1994 insegnante di lingua nelle scuole secondarie superiori. Dal 2008 al 2010 Vice-presidente "Ipsia Cavour – Marconi" Perugia. Dal 2005 Presidente AVIS Comunale Perugia, 2005-2009 Consigliere X Circostrizione Perugia. Dal 2015 attività formativa per Avis regionale Umbria nell'ambito del Servizio Civile Nazionale</p>	<p>giovanili, piani di lavoro interassociativi per il coinvolgimento dei coetanei</p> <p>Mod3 Principi base e laboratori sulla comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Comunicazione:</i> Laboratorio video e audio, laboratorio sui social network, comunicazione sui social, laboratorio di comunicazione <p>Mod4 Principi base e laboratori sulla promozione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Promozione:</i> campagna promozionale, come organizzare un evento in presenza sul territorio, presentazione degli eventi, come organizzare e gestire uno stand informativo <p>Mod5 Promozione della salute e della donazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Promozione della salute:</i> progetti di comunicazione, progetto RISE e BEST - <i>La promozione nelle scuole</i>
<p>Lanterna Simone nato a Passignano del Trasimeno, il 20/10/1971</p>	<p>Diploma tecnico. Responsabile attività individuale settore artigiano. Specializzazione tecnica in Energia alternativa. Pluriennale esperienza associativa, competenze organizzative e gestionali acquisite con il ruolo di segretario e tesoriere dell'Avis comunale di Passignano. L'esperienza in attività di comunicazione e iniziative indirizzate ai giovani si associa a quella tecnico informatica e di gestione del sistema di programmazione delle donazioni.</p>	<p>Mod3 Principi base e laboratori sulla comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Comunicazione:</i> principi di comunicazione sociale, i media, campagne di comunicazione <p>Mod6 Il sistema trasfusionale e di trapianti e le donazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Programmazione delle donazioni, Ricerca e chiamata del donatore:</i> Sistema di chiamata AVIS, contatti con i donatori, esercitazioni sulla chiamata - <i>Gestione di strumenti informatici:</i> strumenti informatici di AVIS, gestione dei dati personali e scheda del donatore, gestionale associativo <p>Mod7 Accompagnamento alla donazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Accompagnamento alla donazione:</i> collaborazioni tra AVIS e ADMO per la promozione dell'iscrizione ad IBMDR
<p>Motti Andrea nato a Perugia il 09.04.1962</p>	<p>Laurea in Scienze Geologiche presso l'Università di Perugia nel 1986. Dal 2008 funzionario geologo presso la Regione Umbria. È stato presidente Avis Provinciale Perugia, segretario e vicepresidente Avis Regionale Umbria. Dal 2013 responsabile della comunicazione, scuola e servizio civile dell'Avis Regionale Umbria. La lunga esperienza associativa e il ruolo di referente dell'area servizio civile lo rende il formatore più idoneo a presentare i moduli introduttivi sul sistema associativo e le relazioni con il contesto sociale e trasfusionale. Per la sua posizione professionale, sarà idoneo a tenere, oltre ai moduli associativi anche quello relativo ai comportamenti di sostenibilità ambientale durante il servizio.</p>	<p>Mod1 Prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Comportamenti di prevenzione:</i> Tutela ambientale <p>Mod3 Principi base e laboratori sulla comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Comunicazione:</i> analisi siti web <p>Mod4 Principi base e laboratori sulla promozione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Le associazioni nel contesto di riferimento</i> <p>Mod6 Il sistema trasfusionale e di trapianti e le donazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Le donazioni del sangue e delle cellule staminali emopoietiche:</i> i donatori - <i>Il sistema trasfusionale italiano e Il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo</i> - <i>Programmazione delle donazioni, Ricerca e chiamata del donatore:</i> il sistema trasfusionale nel contesto regionale, sinergia con i servizi trasfusionali - <i>Gestione di strumenti informatici:</i> principali programmi del pacchetto office, tutela privacy <p>Mod7 Accompagnamento alla donazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Accompagnamento alla donazione:</i> I servizi trasfusionali, le unità di raccolta, percorso del donatore ed idoneità, l'accoglienza dei donatori
<p>Piergianni Gabriele, nato a San Giuseppe (TA) il 28.10.1è9 \63</p>	<p>Laurea in Medicina e Chirurgia, Specialistica in Igiene e Medicina Preventiva. Volontario AVIS dal 1989. Dal 1997 Membro del comitato Scientifico di redazione per le riviste "La Salute Umana" e "Educazione Sanitaria e Promozione della Salute". Responsabile dei rapporti tra i donatori ed il Servizio Immuno Trasfusionale Perugia. Dal 2002 attività come medico competente per la ditta Mida. Dal 2007 attività come consulente medico per l'associazione ARUO. Dal 1998 direttore sanitario AVIS Provinciale di Perugia. Curatore e relatore di incontri di formazione presso le scuole sul tema della donazione di sangue e di educazione alla salute.</p>	<p>Mod1 Prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Comportamenti di prevenzione:</i> Tutela sanitaria <p>Mod5 Promozione della salute e della donazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Promozione della salute:</i> Stili di vita sana e salutari, promozione della salute e prevenzione <p>Mod6 Il sistema trasfusionale e di trapianti e le donazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Cenni di biologia e fisiologia</i> - <i>Le donazioni del sangue e cellule staminali emopoietiche</i>
<p>Pisanò Lorenzo, nato ad Assisi il 29.02.2000</p>	<p>Laurea in IT and Management – Bachelor 'S Studies presso l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna. Dal 2021 Project manager presso Avis Giovani Perugia.</p>	<p>Mod2 I giovani nelle associazioni AVIS e ADMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>I gruppi giovani</i> <p>Mod4 Principi base e laboratori sulla promozione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Promozione:</i> iniziative sensibilizzazione degli stranieri, cooperazione internazionale, solidarietà
<p>Providenza Giulio, nato a</p>	<p>Laurea specialistica in Ingegneria Civile presso l'Università degli Studi di Perugia, con master in restauri e consolidamenti di alta complessità e sistemi di sicurezza. Ha</p>	<p>Mod1 Prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Comportamenti di prevenzione:</i> Tutela del lavoro

Assisi (PG) il 22.02.1985	sempre svolto l'attività di Ingegnere con competenze in ambito di progettazione e verifica di strutture civili , volte al recupero, restauro e conservazione. Libero professionista per progettazione architettonica, strutturale, direzione lavori edifici nuovi e esistenti. Presidente dell'AVIS Comunale di Bastia Umbria e membro dell'esecutivo dell'Avis Regionale Umbria . Negli anni passati è stato il coordinatore dei gruppi giovanili in Avis.	
------------------------------	--	--

MARCHE: FORMATORI REGIONALI AVIS

DATI ANAGRAFICI	TITOLI/ESPERIENZE SPECIFICHE	MODULO E ARGOMENTI
Bencivenga Rosella, nata a Ancona il 28.03.1960	Laurea in medicina e chirurgia specialista in Immunoematologia conseguita nel 1989 presso l'Università degli studi di Ancona. Specializzata in Oncologia medica nel 1993. Laurea in sociologia conseguita nel 2000 presso l'Università degli studi di Urbino. Medico trasfusionista operante presso il Centro Trasfusionale di Ancona dal 1991. Pluriennale esperienza nell'attività di formazione e insegnamento a livello universitario, nel 2017-2018 docente corso Immunoematologia e Medicina Trasfusionale. Sarà l'esperto più adatto a far conoscere ai ragazzi tutte le nozioni riguardanti il sangue e le donazioni.	Mod1 Prevenzione: - <i>Comportamenti di prevenzione:</i> Tutela sanitaria Mod5 Promozione della salute e della donazione: - <i>Promozione della salute:</i> stili di vita sana e salutari, promozione della salute e prevenzione Mod6 Il sistema trasfusionale e di trapianti e le donazioni: - <i>Cenni di biologia e fisiologia</i> - <i>Le donazioni del sangue e delle cellule staminali emopoietiche</i> - <i>Il sistema trasfusionale italiano e Il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo:</i> sistema trasfusionale, contesto territoriale regionale Mod7 Accompagnamento alla donazione: - <i>Accompagnamento alla donazione:</i> visita all'unità di raccolta, percorso del donatore, idoneità
Bianchi Marco , nato a Jesi (AN) il 03.04.1990	Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro , conseguita presso l'Università Politecnica delle Marche. Ha svolto diverse mansioni nell'ambito di studio quali sorveglianza e prevenzione, analisi della sicurezza nel lavoro aziendale. Stampatore grafico, con esperienza nella stampa digitale, e operatore teatrale. Pluriennale esperienza associativa in qualità di Responsabile AVIS Giovani Marche e segretario Avis Comunale per l'attività di gestione e organizzazione delle attività sul territorio dal 2009 .	Mod1 Prevenzione: - <i>Comportamenti di prevenzione:</i> Tutela del lavoro
Ferrara Concetta nata a Fermo, il 14.06.1988	Laurea magistrale in Management dei beni culturali , i Specializzazione in Beni Storico Artistici. Assegnista di ricerca Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, Università di Macerata Programma di ricerca: Sostenibilità e innovazione dei processi di creazione del valore nel settore dei beni culturali: teorie, metodi e pratiche	Mod1 Prevenzione: - <i>Comportamenti di prevenzione:</i> Tutela ambientale
Gianuario Maria, nata a Velletri (RM) il 14.11.1962	Laurea in Economia e Commercio con master in Innovazione nella Pubblica Amministrazione; Specializzazione e Master in Management delle Amministrazioni Pubbliche , abilitazione come Commercialista e Revisore del Conti. Attualmente ricopre la carica di funzionario terza area presso l'Ufficio Consulenza della Direzione Regione Marche. Referente Formazione di Avis Regionale Marche. Esperta in attività e di promozione e nelle scuole	Mod5 Il sistema trasfusionale e di trapianti e le donazioni: - <i>Promozione della salute:</i> progetti di comunicazione, BEST e RISE - <i>La promozione delle scuole</i>
Lauretani Berardino, nato a Ascoli Piceno il 12.11.1950	Diplomato in Arte Pubblicitaria presso l'istituto Statale di Arte di Ascoli Piceno nel 1969. Insegnante, Dirigente scolastico, Coordinatore e realizzatore di materiale per la comunicazione delle Avis, Consulente. Esperto di comunicazione, promozione, informazione illustrerà i metodi più efficaci ed attuali per "catturare" l'interesse al messaggio AVIS, per informare in modo piacevole e promuovere la cultura del dono anche attraverso le nuove tecnologie.	Mod3 Principi base e laboratori sulla comunicazione: - <i>Comunicazione</i> Mod4 Principi base e laboratori sulla promozione: - <i>Le associazioni nel contesto di riferimento</i> - <i>Promozione</i>
Pedicelli Matteo, nato a Ascoli Piceno (PU), il 09/06/1992	Laurea in Economia , specializzazione in controllo di gestione. Esperienze lavorative in aziende di settore controllo. Pluriennale esperienza associativa nel gruppo giovani dell'Avis Provinciale di Ascoli Piceno e componente Consulta Giovani di Avis Regionale Marche.	Mod2 I giovani nelle associazioni AVIS e ADMO - <i>Giovani: protagonisti e interlocutori del progetto</i>

<p>Polverigiani Michela, nata a Ancona il 17.05.1975</p>	<p>Diploma di maturità magistrale. Impiegata presso l'Avis Comunale di Ancona con mansioni di segreteria. Gestione dei donatori con l'utilizzo del programma gestionale AssoAvis. Ha seguito nel 2018 un corso sulle nuove normative della Legge sul Terzo Settore e sul nuovo Decreto Legge sulla Privacy. E' formatore accreditato di Formazione Generale del servizio civile.</p>	<p>Mod6 Il sistema trasfusionale e di trapianti e le donazioni: - <i>Programmazione delle donazioni, Ricerca e chiamata del donatore:</i> sistema di chiamata AVIS, programmazione della raccolta, contatti con i donatori, linee guida sulla chiamata dei donatori - <i>Gestione di strumenti informatici</i></p> <p>Mod7 Accompagnamento alla donazione: - <i>Accompagnamento alla donazione:</i> collaborazioni tra AVIS e ADMO, linee guida per l'accoglienza dei donatori, accompagnamento</p>
<p>Salvoni Giovanna, nata il 24/03/1964, Ancona (AN)</p>	<p>Laurea in Scienze Biologiche. Dirigente Biologo Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche. Responsabile del Centro Regionale Sangue - Regione Marche.</p>	<p>Mod6 Il sistema trasfusionale e di trapianti e le donazioni: - <i>Il sistema trasfusionale italiano e Il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo:</i> fabbisogno regionale e contesto nazionale, fabbisogno trasfusionale e di produzione di medicinali - <i>Programmazione delle donazioni, Ricerca e chiamata del donatore:</i> il sistema trasfusionale nel contesto regionale, programmazione delle donazioni, AVIS nel sistema regionale, la sinergia con i servizi trasfusionali</p> <p>Mod7 Accompagnamento alla donazione: - <i>Accompagnamento alla donazione:</i> I servizi trasfusionali, le unità di raccolta, visita all'unità di raccolta, percorso del donatore, idoneità</p>
<p>Santomo Rino, nato a Winterthur (Svizzera) il 11.07.1967</p>	<p>Laurea in scienze economiche e bancarie. Formatore per le imprese pubbliche e private. Esperto in Marketing Management. Attualmente Account Manager dell'agenzia pubblicitaria DAM.CO Srl. Attività di consulenza e commerciale, sviluppo e formazione.</p>	<p>Mod3 Principi base e laboratori sulla comunicazione: - <i>Comunicazione</i></p> <p>Mod4 Principi base e laboratori sulla promozione: - <i>Le associazioni nel contesto di riferimento</i> - <i>Promozione</i></p>

ABRUZZO: FORMATORI REGIONALI AVIS

DATI ANAGRAFICI	TITOLI/ESPERIENZE SPECIFICHE	MODULO E ARGOMENTI
<p>Lucia Cervellino, nata a Matrice (Cb) il 26 .8.61</p>	<p>Laurea in scienze infermieristiche ed ostetriche. Docente Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria presso l'Università di Chieti – Pescara. Assistente Sanitario presso il Centro Regionale Sangue Abruzzo. Competenza negli incontri scuola dell'Associazione ADMO e AVIS con capacità comunicativa e scientifica.</p>	<p>Mod5 Promozione della salute e della donazione: - <i>Promozione della salute:</i> progetti di comunicazione, progetto BEST e RISE - <i>La promozione nelle scuole</i></p> <p>Mod6 Il sistema trasfusionale e di trapianti e le donazioni: - <i>Le donazioni del sangue e delle cellule staminali emopoietiche:</i> la donazione di cellule staminali, donazioni di midollo osseo, criteri per la selezione dei donatori - <i>Il sistema trasfusionale italiano e Il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo:</i> il contesto territoriale regionale, il fabbisogno regionale e il contesto nazionale, fabbisogno trasfusionale e di produzione di medicinali plasmaderivati, il registro regionale dei donatori di midollo osseo</p> <p>Mod7 Accompagnamento alla donazione: - <i>Accompagnamento alla donazione:</i> Collaborazioni tra AVIS e ADMO per la promozione dell'iscrizione al IBMDR, l'accompagnamento del donatore per ADMO</p>
<p>Cilli Anna Giulia, nata a Torrebruna (CH) il 22.08.1961</p>	<p>Diploma in Ragioneria e Perito Merceologico conseguito presso L'istituto Palizzi di Vasto. Dall'anno 1995 impiegata con funzioni di natura amministrativa e di coordinamento presso Associazione Volontari italiani Sangue Provinciale Chieti. Dal 2014 Attività di supporto tecnico per lo svolgimento delle funzioni di coordinamento tecnico/organizzativo affidate al Centro Regionale Sangue Abruzzo.</p>	<p>Mod6 Il sistema trasfusionale e di trapianti e le donazioni: - <i>Programmazione delle donazioni, Ricerca e chiamata del donatore</i></p>
<p>Cimini Paola, nata a Atri (TE) il 25.07.1973</p>	<p>Laurea in Scienze politiche specializzazioni in corsi di comunicazione e digitale. Responsabile agenzia di comunicazione. Vent'anni di esperienza in comunicazione e marketing. Socio di PA SOCIAL, associazione nazionale dedicata allo sviluppo della nuova comunicazione.</p>	<p>Mod3 Principi base e laboratori sulla comunicazione: - <i>Comunicazione</i></p>

<p>Cino Maria Grazia, nata a Gallipoli (LE) il 16.09.1969</p>	<p>Laurea in Medicina e Chirurgia, specializzazione in endocrinologia e malattie del Ricambio. Medico prelevatore per donatori del sangue dal 2008 a tutt'oggi presso l'Avis Comunale di Pescara</p>	<p>Mod5 Promozione della salute e della donazione: - <i>Promozione della salute:</i> Stili di vita sana e salutarì, promozione della salute e prevenzione</p> <p>Mod6 Il sistema trasfusionale e di trapianti e le donazioni: - <i>Cenni di biologia e fisiologia</i> - <i>Le donazioni del sangue e delle cellule staminali emopoietiche:</i> la donazione di sangue</p>
<p>Dell'Orso Luigi nato a L'Aquila il 17.02.1957</p>	<p>Laurea in Medicina e Chirurgia, specializzazione in analisi cliniche e di laboratorio. Pluriennale esperienza dirigenziale medica e in corsi di formazione. Dal 2001 componente comitato tecnico scientifico regionale sulle attività trasfusionali. Negli anni accademici dal 2005/2006 al 2017/2018 è stato titolare cattedra nel Corso di Specializzazione in Ematologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di L'Aquila.</p>	<p>Mod7 Accompagnamento alla donazione: - <i>Accompagnamento alla donazione:</i> i servizi trasfusionali, le unità di raccolta, visita all'unità di raccolta, percorso del donatore, idoneità, raccolta dei campioni salivari</p>
<p>Di Sante Giulio, nato a Bisenti, il 09/09/1951</p>	<p>Laurea in Scienze biologiche. Esperienza lavorativa come docente di scuola secondaria; ha svolto attività di tutor in numerosi corsi di formazione. Attualmente in pensione. Pluriennale esperienza associativa. Ha svolto in AVIS il ruolo di Presidente Provinciale Teramo e consigliere regionale di Avis Abruzzo. Attualmente riveste la carica di Consigliere Nazionale.</p>	<p>Mod4 Principi base e laboratorio sulla promozione: - <i>Le associazioni nel contesto di riferimento</i> - <i>Promozione</i></p>
<p>Fosca Guerrino, nato a Avezzano il 15/08/1967</p>	<p>Laurea in Ingegneria Elettrotecnica. Abilitazione alla qualifica di Responsabile per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione presso l'ordine degli Ingegneri della provincia dell'Aquila. Docente laureato scuola superiore di Elettrotecnica ed Elettronica. Dal 2003 ruoli di dirigenti in AVIS, Dal 2022 Presidente Avis Regionale Abruzzo</p>	<p>Mod1 Prevenzione: - <i>Comportamenti di prevenzione:</i> Tutela del lavoro, tutela ambientale</p>
<p>Gambella Renato, nato Teramo, il 10/04/1963</p>	<p>Laurea in Scienze della comunicazione. Esperienza pluriennale nella gestione e nello sviluppo delle aree funzionali del marketing. Attualmente consulente in materia di implementazione di sistemi documentali, procedurali e di formazione per la protezione dei dati personal. Responsabile DPO per aziende e associazioni.</p>	<p>Mod6 Il sistema trasfusionale e di trapianti e le donazioni: - <i>Gestione di strumenti informatici</i></p>
<p>Iezzi Irene, nata a Guardiagrele (CH) il 11.08.1973</p>	<p>Laurea in Medicina e Chirurgia, specializzazione in Genetica Medica. Ha svolto attività didattica tra l'altro presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia all'Università di Chieti. Dal 2009 Direttore sanitario presso l'Avis Comunale di Pescara, Consulente Medico – scientifico presso l'Avis Provinciale.</p>	<p>Mod1 Prevenzione: - <i>Comportamenti di prevenzione:</i> tutela sanitaria</p> <p>Mod6 Il sistema trasfusionale e di trapianti e le donazioni: - <i>Le donazioni del sangue e delle cellule staminali emopoietiche:</i> le donazioni e la ricerca scientifica, tipologie di donazioni, i donatori - <i>Il sistema trasfusionale italiano e il Registro italiano Donatori Midollo Osseo:</i> il sistema trasfusionale sangue e plasma e il registro dei donatori di midollo</p>
<p>Lattuchella Vincenzo, nato a Foggia il 18.11.1985</p>	<p>Sociologia presso Università degli studi di Chieti. Esperto in organizzazione eventi e gestione attività di comunicazione, anche nelle scuole. E' stato Presidente dell'Avis Comunale di Pescara, ha matura esperienza nella gestione dell'attività associative e amministrative inerenti all'unità di raccolta Avis. Ora Consigliere Regionale Abruzzo.</p>	<p>Mod2 I giovani nelle associazioni Avis e ADMO - <i>Giovani: protagonisti e interlocutori del progetto:</i> caratteristiche e abilità proprie nelle nuove generazioni, come lavorare tra pari, rete tra i giovani operatori, iniziative giovanili, piani di lavoro interassociativi</p>
<p>Pavone Alessandra, nata a Pescara il 12.12.1986</p>	<p>Laurea in Giurisprudenza conseguita presso l'Università degli studi di Teramo. Collabora da molti anni con Avis ed ha maturato esperienza in attività di promozione della donazione in eventi territoriali ed iniziative presso gli istituti scolastici. Gestisce per Avis i contatti con le Associazioni di cooperazione internazionale.</p>	<p>Mod2 I giovani nelle associazioni Avis e ADMO - <i>Giovani: protagonisti e interlocutori del progetto:</i> gruppi giovani</p>
<p>Serafini Martina nata a Pescara (PE), il 01/09/1985;</p>	<p>Diploma in Tecnico dei servizi sociali, con specializzazione in Esperto di comunità; attualmente è impiegata amministrativa presso la sede Avis Comunale di Pescara. Ha svolto il ruolo di OLP per i progetti di Servizio civile Nazionale presso la sede Avis Comunale Pescara Ha maturato esperienza in più aspetti delle attività associative, tra le quali attività di segreteria, amministrative e gestione donatori.</p>	<p>Mod7 Accompagnamento alla donazione: - <i>Accompagnamento alla donazione:</i> Le linee guida di Avis Nazionale per l'accoglienza dei donatori.</p>

Durata: 72 ore

- AVIS Regionale Umbria, via Martiri dei Lager, 104, Perugia
- AVIS Regionale Marche -Ancona- Via Tiraboschi 36/f - Domus San Giuliano – Via Cincinelli, 4 – Macerata
- Avis Abruzzo P.zza Salvo D’Acquisto 19/21, Pescara
- AVIS Provinciale di Chieti, via Principessa di Piemonte, 16, Chieti
- ADMO LAZIO sezione Roma, CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE 87, RM
- ADMO LAZIO sezione Roma PTV, VIALE OXFORD 81, RM
- ADMO LAZIO sezione Roma Umberto I, VIALE DEL POLICLINICO 155, RM
- ADMO LAZIO sezione Viterbo, Via Leonardo da Vinci 2/D, VT

Modalità di erogazione: 50 ore entro il 90° giorno, 22 ore entro il 270 giorno

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
VOLONTARI IN RETE PER IL DONO SECONDA EDIZIONE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
C Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
F Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
N Tutela del diritto alla salute per favorire l’accesso ai servizi e garantire l’autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’

-

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL’U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

-

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio: 3

N° ore collettive:17

N° ore individuali: 4

Tot ore: 21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE Il percorso di tutoraggio verrà realizzato nel corso del 9°-10°- 11° mese di servizio. Attività obbligatorie Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell’esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile (nel corso del 9°mese)

4 ORE IN PRESENZA (COLLETTIVE)

6 ORE ONLINE (INDIVIDUALE)

Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all’avvio d’impresa (nel corso di 9°-10°-11° mese)

5 ORE IN PRESENZA (COLLETTIVE)

2 ORE ONLINE (COLLETTIVE)

Conoscenza e contatto con il Centro per l’impiego ed i Servizi per il lavoro (nel corso dell’11° mese)

1 ORA ONLINE (INDIVIDUALE)

Attività opzionali Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee (nel corso dell’11° mese)

2 ORE IN PRESENZA (COLLETTIVE)

1 ORA ONLINE (COLLETTIVA)

MODALITÀ Le attività saranno seguite dal responsabile di progetto e da vari tutor dell’Ente Fondazione Campus, con la composizione di gruppi classe (di non più di 30 partecipanti), laboratori e numerose esercitazioni individuali e collettive. Si impiegheranno prevalentemente tecniche interattive ed esperienziali al fine di fornire spunti e sperimentare strumenti utili a ciascuno dei partecipanti per il proprio personale orientamento lavorativo. Saranno impiegate tecniche come i laboratori, le esercitazioni, le simulazioni, il brainstorming e il gaming, nonché specifiche attività di team building. Tali tecniche saranno utilizzate sia nelle attività svolte in presenza (individuali e di gruppo) sia in quelle svolte da remoto (individuali e di gruppo). I tutor della Fondazione Campus si occuperanno di sviluppare le attività previste dal percorso di tutoraggio (macro e microprogettazione) e di svolgerle insieme ai volontari. Inoltre, accompagneranno in maniera personalizzata i volontari nel proprio percorso di sviluppo restando

un punto di riferimento e di contatto anche al di là delle ore previste dal percorso, anche attraverso l'utilizzo di tecniche di coaching e di sviluppo personale. **ARTICOLAZIONE ORARIA** Il totale orario è di ore 21, di cui 7 di lavoro individuale seguito dal tutor. Alcune attività verranno svolte online in modalità sincrona che prevede modalità interattive con la presenza del tutor. Il totale delle ore online sarà di 10 su 21, corrispondente al 48% del totale. Tutti gli operatori volontari avranno a disposizione la strumentazione adeguata per lo svolgimento delle attività da remoto.

Attività obbligatorie

1) Autovalutazione di ciascun OV e valutazione globale dell'esperienza di sc;

a. **PRESENTAZIONE DEL PORTFOLIO** Descrizione del "Portfolio delle Competenze"; supporto all'individuazione delle competenze possedute, a come valorizzarle, documentarle, ampliarle. Descrizione dei vari tipi di competenze.

b. **AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE** Attraverso le schede di valutazione delle competenze, ogni OV potrà riconoscere il proprio percorso di crescita in relazione ai parametri base delle competenze sociali e civiche e le competenze chiave di cittadinanza riferibili alle attività svolte durante il SC.

c. **EMPOWERMENT E CAPACITÀ DI INTERAZIONE CON IL CONTESTO LAVORATIVO** Interventi finalizzati ad innescare un processo di crescita basato sul rafforzamento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione, allo scopo di far emergere risorse e competenze, nonché aiutare l'OV a raggiungere una maggiore consapevolezza di sé e capacità di autodeterminarsi.

2) Analisi delle competenze apprese ed implementate durante il SC; a. **ANALISI DELLE COMPETENZE ACQUISITE DURANTE IL SC** Durante gli incontri

individuali, tenuti da orientatori professionisti e coach, saranno analizzate nozioni, conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli OV hanno acquisito sia durante il progetto sia durante pregresse esperienze. b. **ANALISI DEL PROPRIO PERCORSO FORMATIVO (PRE-SCU)** Gli OV verranno stimolati ad analizzare le conoscenze acquisite in ambito formale, informale e non formale.

3) **Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae** Il lavoro sull'orientamento e la compilazione del CV sarà svolto con attività di laboratorio, che saranno sia esperienziali sia volti a favorire il processo creativo (brainstorming). I laboratori opereranno sulle modalità di presentazione del curriculum a fini professionali, con particolare attenzione alla sua personalizzazione rispetto alle varie posizioni lavorative a disposizione.

4) **Preparazione per sostenere i colloqui di lavoro** Illustrazione delle tecniche per affrontare in modo efficace un colloquio di lavoro. Briefing, simulazioni e debriefing con gli orientatori/coach.

5) **utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa** a. **ANALISI DELLE AREE DI INTERESSE PER LA RICERCA OCCUPAZIONALE** Le attività legate alla ricerca dell'occupazione saranno svolte in maniera esclusivamente interattiva e laboratoriale. Gli OV saranno esposti alle modalità e alle pratiche più efficaci per accedere, soprattutto in forma digitale, alle banche dati dei Centri per l'Impiego e delle agenzie interinali, nonché all'utilizzo di internet e dei social network dedicati alla ricerca del lavoro e allo sviluppo delle iniziative di imprenditorialità e autoimprenditorialità. I laboratori si articoleranno in una prima parte di assesment delle competenze digitali degli OV nell'ambito della ricerca di una occupazione, in una seconda parte di sviluppo di capacità potenziali e tecniche e in una terza parte di applicazione ed esercizio in ambiente reale delle competenze apprese.

6) **Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro** L'attività comprenderà una parte teorica ed una visita sul campo. Durante la prima parte sarà svolta una presentazione in aula per illustrare agli OV il funzionamento di un Centro per l'impiego, i servizi e le opportunità offerte. Particolare attenzione sarà posta ai mutamenti che stanno intervenendo nell'organizzazione dei Centri per effetto dell'entrata in vigore della nuova normativa. La seconda fase sarà costituita da una visita a un centro per l'impiego, in modo da avere un riscontro di come questo servizio funzioni nella pratica di tutti i giorni. I volontari non occupati che non fossero ancora iscritti saranno invitati a sfruttare questa occasione per registrarsi. Laddove possibile si prenderanno accordi con il Centro affinché un impiegato possa accogliere gli OV e illustrare loro il funzionamento del servizio.

Attività opzionali

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee **ANALISI DELLE AREE DI INTERESSE PER LA RICERCA OCCUPAZIONALE** Presentazione delle opportunità nel mercato del lavoro pubblico e privato sui territori di provenienza dei ragazzi. Il percorso prevederà la presentazione dei due grandi canali di ingresso nel mondo del lavoro italiano (pubblico e privato, a sua volta articolato in privato for profit e privato non profit) e delle differenti forme di ingresso in esso (concorso pubblico, selezione, tirocinio formativo, apprendistato, assunzione, ecc.), nonché i servizi pubblici e privati (e.g. Centri per l'impiego, agenzie di lavoro temporaneo, social network dedicati) a disposizione dei volontari per l'ingresso nel mercato del lavoro. Inoltre, saranno presentati i molteplici percorsi formativi italiani ed europei a disposizione dei volontari, distinguendo fra percorsi universitari (lauree, lauree magistrali, master, dottorati, ecc.), percorsi di formazione tecnica e avanzata (ITS, formazione finanziata, formazione dedicata ai NEET, ecc.) e formazione acquisita in ambito informale o non formale (training on the job). Sarà posta attenzione al concetto di formazione permanente (lifelong learning) e all'alternanza, nel corso della vita, fra periodi prevalentemente dedicati al lavoro e periodi riservati ad accrescere il proprio bagaglio di competenze (vocational training).

Tutor: **Fondazione Campus**